

- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali;
- g) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- h) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali ed internazionali;
- i) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun elemento indicato è effettuata considerando specificatamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Sulla base dei criteri individuati dal suddetto D.M. 28.7.09 la Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dell'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione giudicatrice, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale, nel valutare le pubblicazioni si può avvalere anche dei seguenti indici:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Saranno valutati altresì come titoli preferenziali, quelli previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 4 Novembre 2005 n. 230 ed in particolare:

- a) il dottorato di ricerca;
- b) le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- c) le attività svolte in qualità di borsisti post dottorato ai sensi della Legge 30 novembre 1989, n. 398;
- d) le attività svolte in qualità di contrattisti ai sensi del comma 14 art. 1 della Legge 4 novembre 2005, n. 230.

La Commissione - presa visione del numero dei candidati - stabilisce il seguente calendario delle successive riunioni per la presa d'atto della documentazione e l'espletamento del colloquio:

- 1) giorno 4 novembre ore 9,30 presso il Dipartimento di Geotecnologie dell'Università di Chieti Pescara, via dei Vestini, 21: I riunione: presa atto dell'elenco dei candidati, dichiarazione d'assenza d'impedimenti, analisi dei lavori in collaborazione candidati-Commissari, esame dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati;
- 2) giorni 17 e 18 Novembre ore 9,30 presso il Dipartimento di Geotecnologie dell'Università di Chieti Pescara, via dei Vestini, 21: II riunione: prosecuzione dell'esame dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati;
- 3) giorni 1 e 2 Dicembre ore 9,30 presso il Dipartimento di Geotecnologie dell'Università di Chieti Pescara, via dei Vestini, 21: III riunione: discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni con la Commissione - L. 183/2010.
- 3) giorno 3 dicembre ore 9,00 il Dipartimento di Geotecnologie dell'Università di Chieti Pescara, via dei Vestini, 21: V riunione: prosieguo lavori per i giudizi individuali e collegiali sui candidati nonché stesura della relazione finale.

Il verbale della prima riunione telematica, redatto e sottoscritto dal Presidente e corredato dalle adesioni firmate degli altri membri della Commissione, viene inviato a mezzo posta elettronica e a mezzo fax

(unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento) alla Divisione Personale Docente e Ricercatore dell'Università di Chieti-Pescara, che ne assicura la pubblicità per via telematica, nonché l'affissione all'Albo dell'Ateneo, entro i termini di legge. Gli Uffici del Rettorato sono delegati a dare pubblicità, sia ai criteri sia al calendario del colloquio, convocando i candidati per i giorni 1 e 2 Dicembre in tempo utile e nei modi di legge.

La riunione termina alle ore 13,30

Il giorno 4 novembre alle ore 10,30, riunita presso i locali del Dipartimento di Geotecnologie per l'Ambiente ed il Territorio – secondo piano Nuovo Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti), la Commissione, dopo aver accertato che i criteri generali fissati nella seduta preliminare sono stati resi pubblici per più di sette giorni, senza che l'Università abbia comunicato la ricezione di osservazioni ai criteri ed al calendario proposti, prende atto dell'avvenuta consegna delle domande e delle correlate documentazioni presentate dai candidati alla presente valutazione comparativa.

Ciascun membro della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità, entro il 4° grado incluso, con i candidati (art.5 comma 2 D.lgs1172/48) compresi nel suddetto elenco.

La Commissione, dall'esame della documentazione fornita dagli uffici amministrativi, verifica se vi siano o meno candidati che hanno trasmesso rinuncia alla partecipazione alla valutazione comparativa di cui sopra e prende atto che nessuno dei candidati ha rinunciato a partecipare alla predetta valutazione.

Pertanto i candidati da valutare ai fini del concorso sono n.20, e precisamente:

1. Dott. Brovelli Alessandro;
2. Dott.ssa Calista Monia;
3. Dott.ssa Cappuccio Luisa;
4. Dott.ssa Cherubini Claudia;
5. Dott. Ciotoli Giancarlo;
6. Dott. Desiderio Giovanni;
7. Dott. Doglioni Angelo Alfredo Domenico;
8. Dott. Grelle Gerardo;
9. Dott. La Vigna Francesco;
10. Dott. Mazzanti Paolo;
11. Dott. Pagliaroli Alessandro;
12. Dott. Petaccia Riccardo;
13. Dott.ssa Petrella Emma;
14. Dott.ssa Rapti Dimitra;
15. Dott. Rossi Matteo;
16. Dott. Sollitto Donato;
17. Dott. Summa Gianpietro;
18. Dott.ssa Vessia Giovanna;
19. Dott. Vinciguerra Sergio Carmelo Guglielmo;
20. Dott. Visini Francesco.

La Commissione procede ad aprire i plichi contenenti i documenti di partecipazione al concorso e prende visione dei titoli e delle pubblicazioni presentati da ciascun candidato.

Dall'esame della documentazione la Commissione accerta che tutti i candidati hanno inviato le pubblicazioni entro i termini previsti presso la sede dell'Ateneo.

In questa fase non esprime giudizi.

Al fine di accelerare i tempi di esplicazione della procedura di valutazione comparativa, i Commissari acquisiscono copia dei curricula dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai singoli candidati al fine di procedere all'esame degli stessi sulla base dei criteri definiti nel verbale della prima seduta.

A seguito di questo esame preliminare in occasione della terza seduta la Commissione provvederà a redigere per ogni candidato uno schema riassuntivo dell'attività scientifica e didattica.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.00 e si riconvoca per il giorno 17.11.2011 alle ore 10,00.

Il giorno 18 novembre 2011 alle ore 10,00, presso i locali del Dipartimento di Geotecnologie per l'Ambiente ed il Territorio – secondo piano Nuovo Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti), la Commissione procede all'esame dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati e redige, per ognuno di essi, una scheda riassuntiva dell'attività scientifica e didattica, comprendente anche la valutazione degli indici bibliometrici (D. M. 89 del 28 luglio 2009) - banca dati Scopus.

Infatti, il D. M. 89 del 28 luglio 2009 prevede anche la determinazione dei seguenti indici bibliometrici sulla produttività scientifica dei candidati:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;

4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione decide di ricavare tali indici utilizzando la banca dati Scopus (<http://www.scopus.com>) che, tra l'altro, risulta ufficialmente riconosciuta dal MIUR ai fini della procedura di valutazione della ricerca CIVR-VQR.

Per la determinazione degli stessi indici, i Commissari convengono di procedere come segue:

1. considerare solo i lavori presentati al concorso ed inclusi in Scopus;
2. conteggiare il numero delle citazioni di cui sopra;
3. determinare l'impact factor delle riviste con riferimento all'anno di pubblicazione e tenendo conto, per le pubblicazioni anteriori al 2.000, dell'indice di quest'ultimo anno, e, per le pubblicazioni dell'anno 2011, dell'ultimo aggiornamento disponibile (2010);
4. calcolare gli indici richiesti dal D. M. 89 del 28 luglio 2009 con i dati determinati come sopra.

La procedura utilizzata ha permesso di valutare in modo quantitativo l'impatto della ricerca dei candidati, nonché la notorietà di cui gode ciascun candidato nel mondo accademico, facendo riferimento all'analisi delle citazioni dei lavori presentati al concorso, a prescindere dalla congruenza o meno con il settore scientifico GEO/05 che sarà valutata successivamente.

Fermo restando che la valutazione sarà effettuata sulla base di tutti i parametri di cui all'allegato 1 (Criteri di giudizio) al verbale della prima seduta del 13 ottobre 2011, la Commissione decide di sintetizzare, sulle schede, soltanto gli elementi di valutazione ritenuti più significativi.

Candidato: Alessandro Brovelli

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Ambientali, indirizzo Terrestre

Votazione: 110/110 e lode

Conseguita il: 2003

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Proprietà elettriche di mezzi porosi multifase

Di durata: 3 anni

Conseguito il: 2007

Borsa post-doc su: non specificato

Di durata: non specificato

Periodo: dal 2007 ad oggi

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi internazionali o all'estero: Bonifica di siti contaminati e modellistica idrogeologica

Periodo: dal 2006/2007 al 2010/2011

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: Laboratorio di chimica delle acque

Periodo: 2005/2006

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 13

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 26,620

Impact Factor medio: 2,048

Numero di citazioni totale (da Scopus): 69

Numero di citazioni medio: 5,3

H-index (da Scopus): 6

Lavori a primo nome: 7

Lavori a secondo nome: 3

Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 32

Contributi a libri internazionali: 2

Coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico

Progetto su: Restored river corridor dynamic

Ruolo: Team Leader del task 3.3

Periodo: 2008 – 2011

Progetto su: Modelling pH buffer in soils and groundwater
Ruolo: Co-direttore di ricerca
Periodo: 2010 – 2012
Progetto su: Removal of micropollutants in constructed wetlands
Ruolo: Co-direttore di ricerca
Periodo: 2008 - 2010

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Parzialmente congruente

Candidata: Monia Calista

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche
Votazione: 108/110
Conseguita il: 1998

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Interpretazione e modellazione di DGPV
Di durata: non specificato
Conseguito il: 2002
Assegno di ricerca su: Modellazione numerica applicata allo studio di frane
Di durata: 2 anni
Periodo: 2002 - 2004
Assegno di ricerca su: Analisi numerica di frane sismoindotte
Di durata: 4 anni
Periodo: 2006 – 2010

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Geologia applicata alla difesa del suolo", "Verifica della stabilità dei versanti", "Elementi di Geotecnica", "Stabilità dei versanti"
Periodo: 2003/2004, dal 2005/2006 al 2009/2010, 2006/2007, 2009/2010
Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: Geologia ambientale. Geotecnica, non specificato ma su tematiche geologico-applicative
Periodo: 2007, 2008, 2009, 2010, 2011
Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Elementi di meccanica delle terre", "Geologia tecnica", "Geotecnica"
Periodo: 2005 - 2010

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 1
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 1,197
Impact Factor medio: 1,197
Numero di citazioni totale (da Scopus): 1
Numero di citazioni medio: 1
H-index (da Scopus): 1
Lavori a primo nome: 0
Lavori a secondo nome: 1

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 6
Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 10
Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 12
Contributi a libri internazionali: 1

Alcune pubblicazioni comprendono tra gli Autori anche il Commissario prof. Sciarra Nicola, in particolare per i lavori siglati P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P11, P14, P15, P16, P17, P18, P19 e P20. Il Commissario Prof. Nicola Sciarra dichiara che l'apporto personale della candidata è comunque sempre ben evidente, in quanto la stessa ha trattato le parti relative alla modellazione numerica, alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo ed alla impaginazione dei suddetti lavori.

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidata: Luisa Cappuccio

Titolo di studio
Laurea in: Scienze Geologiche
Votazione: 108/110
Conseguita il: 2009

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Non congruente

Candidata: Claudia Cherubini

Titolo di studio
Laurea in: Ingegneria Civile Idraulica
Votazione: 110/110 e lode
Conseguita il: 2003

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Studi sul comportamento ambientale degli eteni clorurati ai fini dell'applicazione dell'Attenuazione Naturale Monitorata. Prove di campo e modellazione del trasporto reattivo in un sito

Di durata: non specificato

Conseguito il: 2007

Borsa post-doc su: non specificato

Di durata: non specificato

Periodo: non specificato

Assegno di ricerca su: Modellazione di variabili ambientali a mezzo di tecniche geostatistiche multivariate e non parametriche

Di durata: non specificato

Periodo: non specificato

Assegno di ricerca su: Studi sulle instabilità di versante dell'Appennino Campano

Di durata: la candidata ha rinunciato

Periodo: la candidata ha rinunciato

Assegno di ricerca su: non specificato

Di durata: 2 anni

Periodo: non specificato

Contratto di collaborazione scientifica: Modellazione matematica e sperimentale dei fenomeni fisici connessi con il flusso ed il trasporto in rocce fratturate

Di durata: non specificato

Periodo: non specificato

Attività didattica

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia:

Caratterizzazione di acquiferi fratturati, trasporto di contaminanti in acquiferi fratturati, flusso in mezzi insaturi fessurati

Periodo: 2008

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: Geostatistica applicata

Periodo: 2009

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in corsi internazionali o all'estero: Mineral resource assessment

Periodo: non specificato

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: sì, ma non specificata

Periodo: dal 2003 ad oggi

Attività di tutoraggio a tesi di laurea: sì, ma non specificata

Periodo: dal 2003 ad oggi

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 4
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 5,310
Impact Factor medio: 1,328
Numero di citazioni totale (da Scopus): 6
Numero di citazioni medio: 1,5
H-index (da Scopus): 2
Lavori a primo nome: 3
Lavori a secondo nome: 0

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 13
Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 19
Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 2
Contributi a libri internazionali: 4
Contributi a libri nazionali: 1

In data 15 novembre 2011, la candidata comunica all'Ufficio Divisione Personale dell'Università che, su Scopus, tre sue pubblicazioni (nn. 13, 25 e 26 dell'elenco) sono state erroneamente assegnate al padre Claudio. La Commissione precisa di averne tenuto automaticamente conto, in quanto la su riportata valutazione riguarda tutti i lavori presentati dalla candidata e non solo quelli riportati su Scopus a suo nome

Coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico

Progetto su: non specificato
Ruolo: coordinatore facente-funzione per assenza del titolare
Periodo: non specificato

Premi

Premio internazionale "Best Student Paper", 2007, su lavoro "A hydrodynamic model of contaminated fractured aquifer"

Riconoscimenti

Risulta tra i 35 migliori candidati su 266, ad un concorso per ricercatore presso la Stanford University (Ca)

Reviewer di riviste internazionali

Journal of Hydrology
Environmental Earth Sciences
Structural Control and Health Monitoring

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidato: Giancarlo Ciotoli

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche
Votazione: 102/110
Conseguita il: 1990

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Introduzione di metodi geostatistici nell'interpretazione della distribuzione dei gas endogeni nei suoli quale contributo alle indagini strutturali.

Di durata:

Conseguito il: 1997

Assegno di ricerca su: Metodi innovativi per lo studio di rischi ambientali: emanazioni di gas tossici e nocivi, smaltimento geologico di CO₂ prodotta dall'uomo, smaltimento di scorie radioattive a lunga vita (dichiarato SSD GEO/03)

Di durata: 2 anni

Periodo: 2003 - 2005

Assegno di ricerca su: Idem c.s. (dichiarato SSD GEO/03)

Di durata: 2 anni

Periodo: 2001 - 2003

Assegno di ricerca su: Studio emanazioni gassose nocive (dichiarato SSD GEO/03)

Di durata: 2 anni

Periodo: 2001 - 2003

Contratto di collaborazione scientifica: Vari contratti di ricerca e di consulenza con Enti non universitari, su tematiche generalmente non attinenti al SSD GEO/05

Di durata: variabile

Periodo: dal 1981 ad oggi

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Analisi geospaziale"

Periodo: 2010

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Geostatistica e GIS"

Periodo: 2009, 2008

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Geostatistica"

Periodo: 2004 - 2006

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Geochimica ambientale"

Periodo: 2003, 2002, 2001, 2000

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: Analisi dei dati ambientali mediante GIS, Analisi geospaziale, Geostatistica, Analisi geostatistica di dati ambientali,

Periodo: dal 2004 ad oggi

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 20

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 26,910

Impact Factor medio: 1,346

Numero di citazioni totale (da Scopus): 174

Numero di citazioni medio: 8,7

H-index (da Scopus): 7

Lavori a primo nome: 6

Lavori a secondo nome: 5

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 9

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Non congruente

Candidato: Giovanni Desiderio

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche

Votazione: 110/110 e lode

Conseguita il: 1998

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Idrologia e Idrogeologia, qualità delle acque, vulnerabilità e rischio di inquinamento

Di durata: non specificato

Conseguito il: 2001

Contratto di collaborazione scientifica: Genesi di acque mineralizzate in domini terrigeni, ed altri 3 su tematiche geologico-applicative di breve durata

Di durata: variabili

Periodo: 1999 - 2003

Attività didattica

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: non specificato, ma su tematiche geologico-applicative

Periodo: 2007

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Idrogeologia", "Idrogeologia Applicata", Elementi di Geologia Applicata"

Periodo: 1999 - 2002, 2005 - 2007

Attività di tutoraggio a tesi di laurea: 13 sperimentali in Idrogeologia

Periodo: non specificato

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 0
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 0
Impact Factor medio: 0
Numero di citazioni totale (da Scopus): 0
Numero di citazioni medio: 0
H-index (da Scopus): 0
Lavori a primo nome: 0
Lavori a secondo nome: 0

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 7
Pubblicazioni su riviste senza referaggio: 2
Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 3
Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 3

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidato: Angelo Alfredo Domenico Doglioni

Titolo di studio

Laurea in: Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio
Votazione: 110/110 e lode
Conseguita il: 1999/2000

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Tecnica numerica per la modellazione della dinamica delle acque sotterranee
Di durata: non specificato
Conseguito il: 2005

Borsa post-doc su: Tecniche soft-computing e di intelligenza artificiale applicate a tematiche di acque sotterranee ed alla modellazione di sistemi a rete (pianificazione e gestione delle infrastrutture)

Di durata: 2 anni
Periodo: 2006 - 2008

Assegno di ricerca su: Modellazione della stabilità di pendii naturali in relazione a processi di infiltrazione e cambiamenti climatici

Di durata: non specificato
Periodo: dal 2009 ad oggi

Assegno di ricerca su: non specificato, ma nell'ambito di un progetto su "Integrative systems and boundary problems"

Di durata: 1 anno
Periodo: 2008 - 2009

Borsa di studio su: non specificato, erogato dalla Regione Puglia
Di durata: non specificato

Periodo: 2008

Borsa di studio su: Tecniche di modellazione data-driven, applicate a problematiche ambientali

Di durata: 1 anno
Periodo: 2005 - 2006

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: Difesa dai rischi territoriali ed Idrogeologia Applicata

Periodo: 2009/2010, 2010/2011

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: Idrologia e Bonifica Idraulica

Periodo: 2006/2007, 2007/2008

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: Gestione dei Sistemi Idraulici

Periodo: 2006/2007, 2007/2008

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: Modellazione ambientale

Periodo: 2004

Attività di tutoraggio a tesi di laurea: numero non specificato, in Geologia Applicata

Periodo: non specificato

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 7

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 12,486

Impact Factor medio: 1,784

Numero di citazioni totale (da Scopus): 34

Numero di citazioni medio: 4,9

h-Index (da Scopus): 3

Lavori a primo nome: 3

Lavori a secondo nome: 4

Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 9

Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 3

Premi

Premio internazionale "Student Paper Commendation", 2004, per il miglior lavoro del Congresso della International Environmental Modelling and Software Society

Reviewer di riviste internazionali

N. 9 riviste

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Parzialmente congruente

Candidato: Gerardo Grelle

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche

Votazione: 110/110 e lode

Conseguita il: 2002

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Analisi delle condizioni di instabilità di colate traslative a riattivazione cosismica

Di durata: 3 anni

Conseguito il: 2006

Assegno di ricerca su: Definizione di pericolosità geologiche in contesti ambientali complessi

Di durata: 1 anno

Periodo: 2006

Assegno di ricerca su: Instabilità di versante a cinematica lenta e veloce

Di durata: 1 anno

Periodo: 2007

Assegno di ricerca su: Calibrazione di immagini satellitari

Di durata: 2 anni

Periodo: 2008 - 2009

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: Geotecnica

Periodo: 2010

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Geologia Applicata alle Aree Sismiche", "Instabilità dei versanti II", "Geologia Applicata alle costruzioni e ai rischi geologici"

Periodo: 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008

Attività di tutoraggio a tesi di laurea: 4, ma non specificato se di I o di II livello

Periodo: non precisato

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 3
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 2,862
Impact Factor medio: 0,954
Numero di citazioni totale (da Scopus): 4
Numero di citazioni medio: 1,3
H-index (da Scopus): 1
Lavori a primo nome: 3
Lavori a secondo nome:

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 2
Pubblicazioni su riviste prive di referaggio: 1
Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 6
Contributi a libri internazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidato: Francesco La Vigna

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche
Votazione: 110/110
Conseguita il: 2004

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Modellazione numerica del flusso in un acquifero termonimerale
Di durata: 3 anni
Conseguito il: 2009
Assegno di ricerca su: Idrogeologia quantitativa del settore sabino della Valle del Tevere
Di durata: 2 anni
Periodo: 2009 - 2011

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: Rilevamento dati idrogeologici
Periodo: 2008 - 2010
Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: Modellistica applicata all'Idrogeologia; Gestione risorse idriche
Periodo: 2010

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 1
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 0,678
Impact Factor medio: 0,678
Numero di citazioni totale (da Scopus): 2
Numero di citazioni medio: 2,0
H-index (da Scopus): 1
Lavori a primo nome: 1
Lavori a secondo nome: 0

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 5
Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 4
Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 1
Contributi a libri nazionali: 2

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidato: Paolo Mazzanti

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche

Votazione: 110/110 e lode

Conseguita il: 2005

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Analisi e modellazione di frane costiere indotte da tsunami

Di durata: non specificato

Conseguito il: 2009

Assegno di ricerca su: Monitoraggio fenomeni franosi, potenzialità e sviluppo di tecniche interferometriche

Di durata: 2 anni

Periodo: 2009 ad oggi

Contratto di collaborazione scientifica: diversi contratti per Società e CERI

Di durata: variabile, anche pluriennale

Periodo: dal 2004 ad oggi

Attività didattica

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in corsi internazionali o all'estero: Landslides monitoring by TInSAR; Analysis and modeling of coastal landslides and related tsunamis; GB DInSAR

Periodo: 2008 - 2009

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: vari su tematiche relative ai fenomeni franosi

Periodo: 2009 - 2010

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Rischi geologici e pianificazione territoriale"

Periodo: 2009

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 6

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 8,800

Impact Factor medio: 1,467

Numero di citazioni totale (da Scopus): 4

Numero di citazioni medio: 0,667

H-index (da Scopus): 1

Lavori a primo nome: 3

Lavori a secondo nome: 3

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 6

Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 5

Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 3

Contributi a libri internazionali: 3

Contributi a libri nazionali: 1

Coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico

Progetto su: Sessione di un congresso internazionale su fenomeni franosi

Ruolo: convener

Periodo: 2010

Progetto su: Monitoring deformations by terrestrial SAR interferometry

Ruolo: responsabile

Periodo: non indicato

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Congruente

Candidato: Alessandro Pagliaroli

Titolo di studio

Laurea in: Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

Votazione: 110/110 e lode

Conseguita il: 2000

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Studio numerico e sperimentale dei fenomeni di amplificazione sismica locale di rilievi isolati

Di durata: non specificato

Conseguito il: 2006

Assegno di ricerca su: non specificato

Di durata: non specificato

Periodo: dal 2006 ad oggi

Contratto di collaborazione scientifica: Determinazione sperimentale di proprietà dinamiche di terreni naturali ai fini della valutazione della pericolosità sismica di alcuni siti campione

Di durata: 8 mesi

Periodo: 2002

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: sì, ma non specificato, ad Architettura

Periodo: dal 2006 ad oggi

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: non specificato, ma soprattutto in ambito geotecnico e di ingegneria civile

Periodo: dal 2004 al 2010

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Geotecnica", "Geotecnica e Fondazioni", "Geotecnica e Stabilità dei pendii e Consolidamento"

Periodo: dal 2002 ad oggi

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 4

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 3,750

Impact Factor medio: 0,938

Numero di citazioni totale (da Scopus): 3

Numero di citazioni medio: 0,750

H-index (da Scopus): 1

Lavori a primo nome: 2

Lavori a secondo nome: 2

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 3

Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 7

Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 7

Contributi a libri internazionali: 4

Contributi a libri nazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Parzialmente congruente

Candidato: Riccardo Petaccia

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche

Votazione: 108/110

Conseguita il: 2006

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: non specificato, ma su tematiche geologico-applicative

Di durata: non specificato

Conseguito il: 2010

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 0
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 0
Impact Factor medio: 0
Numero di citazioni totale (da Scopus): 0
Numero di citazioni medio: 0
H-index (da Scopus): 0
Lavori a primo nome: 0
Lavori a secondo nome: 0

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 1
Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidata: Emma Petrella

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Ambientali
Votazione: 110/110 e lode
Conseguita il: 2003

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Modalità di flusso in un acquifero carbonatico fratturato e carsificato
Di durata: 3 anni
Conseguito il: 2007
Assegno di ricerca su: Fenomeni di ricarica e deflusso in acquiferi carbonatici
Di durata: 3 anni
Periodo: 2007 - 2010
Assegno di ricerca su: Modalità di trasporto di contaminanti microbici
Di durata: 6 mesi
Periodo: 2010
Borsa di studio su: Ruolo idrogeologico di epicarso e zone di faglia in acquiferi carbonatici
Di durata: 2 anni
Periodo: dal 2010 ad oggi
Borsa di studio su: Modalità di flusso in acquiferi carbonatici
Di durata: 6 mesi
Periodo: 2006 - 2007

Attività didattica

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in corsi internazionali o all'estero: Hydrogeological investigations of aquifer systems
Periodo: 2011
Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia:
Caratterizzazione multidisciplinare di acquiferi carbonatici
Periodo: 2010
Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Idrogeologia", "Geologia Applicata", "Propagazione degli inquinanti e risanamento", "Inquinamento delle risorse idriche: aspetti idrogeologici", "Geologia Applicata e Idrogeologia", "Geologia Ambientale: aspetti geologico-applicativi", "Geografia Fisica e Geomorfologia".
Periodo: dal 2003/2004 al 2010/2011
Attività di tutoraggio a tesi di laurea: 1 tesi sperimentale in Idrogeologia, 2 tesi di I livello in Idrogeologia
Periodo: 2006/2007, 2005/2006, 2004/2005

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 12
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 16,257
Impact Factor medio: 1,355
Numero di citazioni totale (da Scopus): 29

Numero di citazioni medio: 2,4
H-index (da Scopus): 5
Lavori a primo nome: 5
Lavori a secondo nome: 5

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 5
Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 6
Contributi a libri internazionali: 2

La pubblicazione n. 12 comprende tra gli Autori anche il Commissario prof. Pietro Bruno Celico. Il Commissario Prof. Pietro Bruno Celico dichiara che la candidata ha trattato le parti relative alle attività di campagna ed alla stesura del testo avendo egli effettuato soltanto una funzione di coordinamento.

Coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico

Progetto su: Experimental analysis of interactions between grazing and microbial contamination of karst aquifers
Ruolo: Coordinatrice di un Territorial Working Group di Unità Operativa
Periodo: 2004 – 2007

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidata: Dimitra Rapti Caputo

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche
Votazione: Buono
Conseguita il: 1989

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Ricercatore a tempo determinato in: Studio idrogeochimico del processo di desertificazione in aree mediterranee
Di durata: 3 anni
Periodo: 2006/2007 – 2008/2009
Dottorato di ricerca su: Ricerche idrogeologiche
Di durata: 4 anni
Conseguito il: 1995
Dottorato di ricerca su: Comportamento idrogeologico e idrochimico di un acquifero di pianura e relativa gestione
Di durata: 3 anni
Conseguito il: 2000
Assegno di ricerca su: Risorse idriche in un'area di pianura
Di durata: 2 anni
Periodo: 2002 - 2004
Assegno di ricerca su: Problemi di desertificazione legati al degrado qualitativo delle risorse idriche in Sicilia sud-orientale
Di durata: 1 anno
Periodo: 2004 - 2005
Assegno di ricerca su: Problemi relativi alla gestione di acquiferi alluvionali
Di durata: 1 anno
Periodo: 2005 - 2006
Assegno di ricerca su: Valutazione dei caratteri idrogeochimici di un acquifero di pianura
Di durata: 1 anno
Periodo: 2010 - 2011
Borsa di studio su: non specificato
Di durata: 6 mesi
Periodo: 1991 - 1992
Borsa di studio su: non specificato
Di durata: 4 mesi

Periodo: 1993 - 1994

Borsa di studio su: non specificato

Di durata: 3 anni

Periodo: 1996 - 1999

Contratto di collaborazione scientifica: Valutazione di pericolosità ambientale relativa a discariche, con dati idrogeologici, idrochimici.

Di durata: 5 mesi

Periodo: 2009

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Idrogeologia Generale"

Periodo: 2008/2009

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Prospezioni Idrogeochimiche"

Periodo: 2004/2005 – 2010/2011

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Geopedologia"

Periodo: 2003/2004

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Idrogeochimica" (corso integrativo)

Periodo: 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: Tecniche di caratterizzazione dei geo-materiali per l'industria e l'ambiente, Geotecnologie di monitoraggio ambientale per la gestione del territorio, Metodi e Tecnologie per il monitoraggio ambientale

Periodo: 2001/2002 – 2009/2010

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia (o in Grecia): "Idrogeologia", "Gestione e sfruttamento delle acque sotterranee", "Geologia Applicata", "Geochemica"

Periodo: dal 1993/1994 ad oggi

Attività di tutoraggio a tesi di laurea: numero non specificato in Idrogeologia e Idrogeochimica

Periodo: dal 2000 ad oggi

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 8

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 9,730

Impact Factor medio: 1,216

Numero di citazioni totale (da Scopus): 14

Numero di citazioni medio: 1,8

H-index (da Scopus): 2

Lavori a primo nome: 7

Lavori a secondo nome: 1

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 11

Pubblicazioni su riviste prive di referaggio: 4

Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 7

Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 3

Contributi a libri nazionali: 5

Coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico

Progetto su: Monitoraggio idrogeologico e geochimico in un'area di discarica

Ruolo: Titolare e coordinatrice

Periodo: 1999 - 2000

Progetto su: Monitoraggio idrogeochimico di un'area di pianura

Ruolo: Titolare e coordinatrice

Periodo: 2000 - 2001

Progetto su: Idrogeochimica urbana

Ruolo: Responsabile progetto didattico

Periodo: 2001/2002 – 2004/2005

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Congruente

Candidato: Matteo Rossi

Titolo di studio

Laurea in: Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

Votazione: non specificato
Conseguita il: 2002

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Modello di supporto alla gestione di un acquifero sottoposto ad elevata pressione antropica

Di durata: non specificato

Conseguito il: 2006

Assegno di ricerca su: Modelli di analisi dei sistemi idrogeologici finalizzati alla pianificazione e alla gestione ecosostenibile delle risorse idriche sotterranee

Di durata: 2 anni

Periodo: 2006 - 2008

Assegno di ricerca su: non specificato

Di durata: non specificato

Periodo: da non specificato ad oggi

Contratto di collaborazione scientifica: diversi su tematiche idrogeologiche

Di durata: varie

Periodo: dal 2002 ad oggi

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Idrogeologia e rischio geologico ed idrogeologico"

Periodo: 2009/2010

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Idrogeologia Applicata", "Gestione e controllo dei sistemi acquiferi"

Periodo: 2008/2009, 2007/2008, 2006/2007, 2005/2006, 2004/2005

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 1

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 2,013

Impact Factor medio: 2,013

Numero di citazioni totale (da Scopus): 3

Numero di citazioni medio: 3

H-index (da Scopus): 1

Lavori a primo nome:

Lavori a secondo nome: 1

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 6

Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 3

Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Congruente

Candidato: Donato Sollitto

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche

Votazione: 108/110

Conseguita il: 2001

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Modelli numerici per lo studio del flusso idrico sotterraneo

Di durata: 3 anni

Conseguito il: 2005

Assegno di ricerca su: Analisi geostatistica di dati climatici ed ambientali, raccolta ed implementazione in ambiente GIS di dati territoriali ed utilizzo di modelli di simulazione

Di durata: 1 anno

Periodo: 2010 - 2011

Assegno di ricerca su: Analisi geostatistica di dati climatici ed ambientali, raccolta ed implementazione in ambiente GIS di dati territoriali ed utilizzo di modelli di simulazione

Di durata: 1 anno

Periodo: 2007 - 2008

Borsa di studio su: Rappresentazione in GIS di dati geologici ed ambientali, rilievi geofisici e modelli di simulazione idrogeologica

Di durata: 2 anni

Periodo: 2006 - 2007

Borsa di studio su: Modelli numerici in Idrogeologia

Di durata: 3 anni

Periodo: 2002 - 2005

Contratto di collaborazione scientifica: diverse con Università ed Enti

Di durata: variabili

Periodo: 2005 - 2010

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 4

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 6,850

Impact Factor medio: 1,713

Numero di citazioni totale (da Scopus): 8

Numero di citazioni medio: 2,0

H-index (da Scopus): 2

Lavori a primo nome: 1

Lavori a secondo nome: 0

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 4

Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 3

Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 4

Contributi a libri nazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Parzialmente congruente

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Parzialmente congruente

Candidato: Gianpietro Summa

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche

Votazione: 110/110 e lode

Conseguita il: 2000

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Idrogeologia degli acquiferi vulcanici

Di durata: 3 anni

Conseguito il: 2004

Attività didattica

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: Tecniche di perforazione e condizionamento pozzi, Idrogeologia di acquiferi complessi, Idraulica sotterranea, Pozzi di monitoraggio

Periodo: 2004/2005, 2005/2006

Attività di tutoraggio a tesi di laurea: 1 sperimentale in Idrogeologia, 3 di I livello in Geochimica ambientale

Periodo: 2004/2005, 2008/2009, 2009/2010

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 2

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 1,785

Impact Factor medio: 0,892
Numero di citazioni totale (da Scopus): 1
Numero di citazioni medio: 0,5
H-index (da Scopus): 1
Lavori a primo nome: 1
Lavori a secondo nome: 1

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 6
Pubblicazioni su riviste prive di referaggio: 1
Contributi a libri nazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidata: Giovanna Vessia

Titolo di studio

Laurea in: Ingegneria Civile, Indirizzo Strutture
Votazione: 110/110 e lode
Conseguita il: 1997

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Modellazione numerica per lo studio della risposta ad azioni dinamiche di opere in terra e domini finiti di terreno con approccio stocastico (SSD dichiarato ICAR/07)
Di durata: non specificato
Conseguito il: 2001
Assegno di ricerca su: Valutazione della risposta sismica locale secondo approcci probabilistici. Valutazione di stabilità dei pendii
Di durata: non specificato
Periodo: 2002 - 2006
Borsa di studio su: Studio di fenomeni di liquefazione
Di durata: 2 mesi
Periodo: 2008
Borsa di studio su: Idem c.s.
Di durata: 6 mesi
Periodo: 2010 - 2011
Contratto di collaborazione scientifica: Vari e su argomenti simili ai precedenti
Di durata: non specificata
Periodo: 2006 - 2009

Attività didattica

Incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corsi nazionali: "Probabilità e Statistica"
Periodo: 2007 - 2009
Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito post-lauream, sviluppata in Italia: "Rischio sismico", "Stabilità dei pendii in zona sismica"
Periodo: 2004, 2007
Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Geologia Applicata alle aree sismiche", Geologia Applicata II"
Periodo: 2005 - 2010
Attività di tutoraggio a tesi di laurea: 18
Periodo: non specificato

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 1
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 0,542
Impact Factor medio: 0,542
Numero di citazioni totale (da Scopus): 1
Numero di citazioni medio: 1
H-index (da Scopus): 1

Lavori a primo nome: 1
Lavori a secondo nome: 1

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 9
Pubblicazioni su riviste prive di referaggio: 1
Pubblicazioni in atti di Convegni internazionali: 20
Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 7
Contributi a libri internazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05
Congruente

Candidato: Sergio Carmelo Guglielmo Vinciguerra

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche
Votazione: 107/110
Conseguita il: 1992

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Ricercatore a tempo determinato in: Sviluppo nuove tecnologie per la protezione e la difesa del territorio dai rischi naturali (Ricercatore III livello INGV)
Di durata: non specificato
Durata: dal 2005 ad oggi
Ricercatore a tempo determinato in: non specificato (Ricercatore III livello INGV)
Di durata: 1,5 anni
Durata: 2004 - 2005
Dottorato di ricerca su: Evoluzione di orogeni di tipo mediterraneo
Di durata: non specificato
Conseguito il: 1999
Borsa post-doc su: Experimental constraints on the mechanics of dyke emplacement in partially molten olivines
Di durata: 1 anno
Periodo: 2000 - 2001
Borsa post-doc su: Experimental investigations on interrelationships between seismicity clustering properties at Etna volcano and laboratori experiments simulating volcano stress conditions.
Di durata: 1,5 anni
Periodo: 1998 - 2000
Borsa post-doc su: Approccio sperimentale ai processi di sismo genesi
Di durata: 6 mesi
Periodo: 2001 - 2002
Assegno di ricerca su: non specificato
Di durata: 1 anno
Periodo: 2003 - 2004
Contratto di collaborazione scientifica: Studio sperimentale di deformazioni delle rocce tempo-dimendenti a lungo termine in un laboratorio in mare profondo; Relazioni tra sismicità e processi eruttivi
Di durata: 1 anno, 1,5 anni
Periodo: 2002 – 2003, 1993 - 1995

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 21
Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 72,245
Impact Factor medio: 3,440
Numero di citazioni totale (da Scopus): 303
Numero di citazioni medio: 14,4
H-index (da Scopus): 11
Lavori a primo nome: 8
Lavori a secondo nome: 7

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 2
Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 1

Contributi a libri internazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Non congruente

Candidato: Francesco Visini

Titolo di studio

Laurea in: Scienze Geologiche

Votazione: 110/110

Conseguita il: 2002

Contratti, borse di studio, dottorato di ricerca, borse post-doc, assegni di ricerca, ricercatore a tempo determinato

Dottorato di ricerca su: Geologia strutturale e sismologia

Di durata: non specificato

Conseguito il: 2008

Assegno di ricerca su: Analisi sismo tettonica

Di durata: 2 anni

Periodo: 2007 - 2008

Assegno di ricerca su: Realizzazione di un modello dinamico sperimentale di valutazione della pericolosità sismica

Di durata: 2 anni

Periodo: 2009 - 2011

Borsa di studio su: Elaborazione modelli avanzati per lo studio della pericolosità sismica

Di durata: non specificato

Periodo: dal 2011 ad oggi

Contratto di collaborazione scientifica: 2 collaborazioni su micro zonazione sismica e pericolosità sismica

Di durata: 1 anno, 6 mesi

Periodo: 2002 - 2006

Attività didattica

Attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario, sviluppata in Italia: "Tettonica regionale", "Sismotettonica, sismo genesi e rischio", "Laboratorio di analisi strutturale", "Sismologia e pericolosità sismica"

Periodo: 2007 - 2010

Attività di ricerca

Pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor: 10

Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 11,845

Impact Factor medio: 1,185

Numero di citazioni totale (da Scopus): 32

Numero di citazioni medio: 3,2

H-index (da Scopus): 3

Lavori a primo nome: 2

Tesi di dottorato e pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor: 6

Pubblicazioni su riviste prive di referaggio: 2

Pubblicazioni in atti di Convegni nazionali: 1

Contributi a libri internazionali: 1

Congruenza con il settore disciplinare GEO/05

Non congruente

Alle ore 13.00 completata l'estensione dei profili individuali dei candidati, la Commissione sospende la seduta e si riconvoca per le ore 13,30.

Alle ore 13,30 la Commissione riprende i lavori procedendo nell'analisi dei titoli e delle pubblicazioni di ciascun candidato al fine di acquisire gli elementi per la formulazione dei giudizi individuali e collegiali. In particolare, per le pubblicazioni, prende atto che in gran parte afferiscono a riviste e atti di congressi ben noti nell'ambiente scientifico.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 89 del 28 luglio 2009 la Commissione procede con l'esame particolareggiato di ciascuna pubblicazione scientifica, analizzata singolarmente, e di ciascuno dei titoli presentati dai candidati.

Alle ore 20,30, la Commissione sospende la seduta e si riconvoca per le ore 08,30 del 19 novembre 2011 per il completamento dell'analisi delle pubblicazioni e dei titoli.

Alle ore 08,30 del 19 novembre 2011, la Commissione riprende i lavori e completa l'analisi delle pubblicazioni e dei titoli.

La Commissione prende atto, altresì, che, è prevista ai sensi dell'art.1, comma 7 della Legge 9 gennaio 2009, n. 1, la discussione pubblica dei titoli presentati.

La Commissione, attraverso il competente Ufficio dell'Amministrazione Universitaria ha già provveduto, con le modalità previste dalla legislazione vigente, a notificare ai candidati il giorno, mese, ora e sede dello svolgimento della discussione pubblica.

La seduta è tolta alle ore 10,30 e la Commissione viene riconvocata in data 01 dicembre alle ore 09,00.

Il giorno 1 dicembre 2011 alle ore 9,30, presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie–quarto piano ex Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti), la Commissione inizia i lavori e prende atto che è arrivata all'ufficio concorsi dell'Università di Chieti-Pescara la richiesta della candidata Cappuccio Luisa a poter sostenere la discussione dei titoli tramite sistema telematico (Skype) per ragioni di salute. La Commissione chiede all'ufficio preposto l'eventuale autorizzazione da parte del Rettore. La Commissione prende atto dell'elenco dei candidati che hanno diritto a sostenere la discussione pubblica dei titoli.

La Commissione quindi apre al pubblico la Sala Riunioni di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione dei candidati per dare inizio alla discussione pubblica alle ore 10,15.

La Commissione procede con l'appello dei candidati. Risultano assenti: Brovelli Alessandro, Cappuccio Luisa (in attesa di autorizzazione alla telematica), Ciotoli Giancarlo, Doglioni Angelo Alfredo Domenico, Rapti Dimitra, Summa Gianpietro e Vinciguerra Sergio Carmelo Guglielmo.

Dopo l'appello i candidati presenti e riportati nell'elenco firma vengono esaminati secondo l'ordine alfabetico stabilito dalla lettera dell'alfabeto sorteggiata dalla candidata Petrella Emma. Viene individuata la lettera V; si procede quindi all'esame dei candidati nel seguente ordine:

1. Dott.ssa Vessia Giovanna;
2. Dott. Visini Francesco.
3. Dott.ssa Calista Monia;
4. Dott.ssa Cappuccio Luisa (in attesa di autorizzazione);
5. Dott.ssa Cherubini Claudia;
6. Dott. Desiderio Giovanni;
7. Dott. Grelle Gerardo;
8. Dott. La Vigna Francesco;
9. Dott. Mazzanti Paolo;
10. Dott. Pagliaroli Alessandro;
11. Dott. Petaccia Riccardo;
12. Dott.ssa Petrella Emma;
13. Dott. Rossi Matteo;
14. Dott. Sollitto Donato.

Viene quindi dato l'avvio allo svolgimento della discussione pubblica dei titoli con i candidati chiamati ad illustrare e discutere i propri temi di ricerca.

Alle ore 10,18 la Commissione chiama la candidata Dott.ssa Vessia Giovanna.

La candidata illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sui criteri di microzonazione sismica, liquefazione spontanea dei terreni sabbiosi in zone costiere e messa a punto di metodologie di amplificazione sismica locale ed effetti di sito anche con modellazioni numeriche in chiave mono e bidimensionale.

Alle ore 10,42 la Commissione chiama il candidato Dott. Visini Francesco.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi principalmente sulle analisi sismo tettoniche su faglie attive, sulla geologia strutturale, sui terremoti di progetto, sulla pericolosità sismica e sulla caratterizzazione di sorgenti sismo genetiche.

Alle ore 10,58 la Commissione chiama la candidata Dott.ssa Calista Monia.

La candidata illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sul rilevamento geologico di zone pedemontane abruzzesi in particolare di travertini arrivando sino alla loro modellazione numerica. Inoltre, introduce i criteri di parametrizzazione utilizzati nella modellazione relativamente all'utilizzo di metodi stocastici con differenti codici numerici alle differenze finite ed agli elementi distinti.

Alle ore 11,19 la Commissione chiama la candidata Dott.ssa Cherubini Claudia.

La candidata illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto: sui fenomeni di inquinamento e diffusione in sistemi carbonatici e carsici, sulla modellazione numerica dei sistemi analizzati, sulle dinamiche di flusso nell'insaturo e sulle le barriere capillari per il contenimento di inquinanti radioattivi.

Alle ore 11,50 la Commissione chiama il candidato Dott. Desiderio Giovanni.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi principalmente sull'idrogeologia dell'area di confluenza dei fiumi Tirino e Pescara, della piana di Sulmona oltre che sulle analisi delle pianure alluvionali costiere abruzzesi.

Alle ore 12,10 la Commissione chiama il candidato Dott. Grelle Gerardo.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sullo studio di frane sismo indotte, sulla caratterizzazione meccanica con prove di taglio residuo torsionale in particolare sul comportamento visco-plastico delle argille.

Alle ore 12,32 la Commissione chiama il candidato Dott. La Vigna Francesco.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sull'analisi dei sinkhole e su studi di acque idrotermali. Inoltre discute sulla realizzazione di una estesa banca dati e su studi geotermici a bassa entalpia.

Alle ore 12,55 la Commissione chiama il candidato Dott. Mazzanti Paolo.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sulla stabilità dei versanti attraverso sistemi di controllo e monitoraggio in remote sensing e con modellazione numerica. Inoltre discute dell'instabilità di grandi frane costiere anche in funzione del rischio tsunami.

Alle ore 13,15 la Commissione sospende i lavori per la pausa pranzo e si riconvoca per le ore 14,00.

Alle ore 14,20 la Commissione riprende i lavori e riconvoca i candidati.

Alle ore 14,30 la Commissione chiama il candidato Dott. Pagliaroli Alessandro.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sulla valutazione della pericolosità sismica, sulla microzonazione sismica, sull'input sismico, sulla caratterizzazione ciclica dei terreni e rocce tenere e sulla stabilità dei versanti.

Alle ore 14,48 la Commissione chiama il candidato Dott. Petaccia Riccardo.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi principalmente sulle risorse idriche e sulla contaminazione delle acque sotterranee da idrocarburi di alcune sorgenti abruzzesi .

Alle ore 15,10 la Commissione chiama la candidata Dott.ssa Petrella Emma.

La candidata illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sul comportamento idrogeologico delle faglie, dell'epicarso e delle loro implicazioni sulla circolazione idrica degli acquiferi carbonatici, delle sorgenti temporanee e della contaminazione microbiologica.

Alle ore 15,31 la Commissione chiama il candidato Dott. Rossi Matteo.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi principalmente sulla idrogeologia del basso Lazio e del Sahara, sulla contaminazione da arsenico nel viterbese e dell'adattamento delle popolazioni in ambienti tropicali a causa dei cambiamenti climatici.

Alle ore 15,50 la Commissione chiama il candidato Dott. Sollitto Donato.

Il candidato illustra e disserta sulla sua attività di ricerca soffermandosi soprattutto sulle analisi delle temperature come indicatori della circolazione idrica nel sottosuolo, sui metodi geostatistici per l'analisi dei suoli e sulla modellazione numerica per la valutazione della portata ottimale in sistemi porosi.

Alle ore 16,10 essendo pervenuta l'autorizzazione a poter esperire la discussione dei titoli per via telematica della candidata Cappuccio Luisa la Commissione dispone il collegamento Skype mettendosi in comunicazione con la candidata. Alle ore 16,14 la candidata Cappuccio Luisa inizia e disserta sulla sua attività di ricerca che si sofferma sulla tesi di laurea relativa all'analisi delle peridotiti idrate e della loro composizione mineralogica.

Al termine della discussione dei titoli alle ore 16.30, la Commissione procede a porte chiuse ad analizzare i risultati della discussione per la predisposizione dei giudizi sui candidati.

La Commissione si riconvoca per il giorno successivo 2 dicembre alle ore 9,00 per la formulazione dei giudizi individuali e collegiali.

La seduta è tolta alle ore 20,00.

Il giorno 2 dicembre alle ore 9,30 presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie – quarto piano ex- Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti) si riunisce la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 2 posti di Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per il Settore S.D. GEO/05 per redigere i giudizi individuali e collettivi.

La Commissione espletata la procedura di valutazione dei titoli e dei colloqui elabora i seguenti giudizi individuali e collettivi.

Candidato Calista Monia

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca;
- ha realizzato un'attività progettuale piuttosto ridotta, relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è secondo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione di fenomeni gravitativi, sull'analisi di stabilità dei pendii in chiave statica e dinamica, sull'analisi dei fenomeni di stabilità dei pendii in roccia, sull'analisi della risposta sismica dei terreni, sull'incidenza di parametri meccanici sulla dinamica di grandi frane; il tutto esclusivamente mediante metodologie note in letteratura;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 3 pubblicazioni scientifiche (n. 2, 14, 19) di buona originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 6 (nn. 1, 8, 9, 12, 13, 16) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza, il tutto a scala locale;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per una sola pubblicazione (n. 14), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 2, 8, 9, 12, 13, 16, 19), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- la candidata è co-autrice principale ed ha rivestito un ruolo non del tutto significativo nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni molto basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione molto basso;
 - o un impact factor totale molto basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione, elevato;
 - o un H-index molto basso.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo complessivamente buono e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato una buona capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, una buona capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, ma poche capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, nonché padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale discreta e di una buona maturità, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata Monia Calista nata a Pescara il 29 febbraio 1972, geologa, è dottore di ricerca in geologia applicata ed ambientale con una tesi sul rilievo, interpretazione e modellazione di fenomeni gravitativi profondi di versante. Collabora dal 2002 con l'università di Chieti, dipartimento di Scienze della Terra poi

Geotecnologie per l'Ambiente ed il territorio, in particolare come assegnista di ricerca su argomenti relativi alla modellazione numerica, sia di grande frane, che di frane sismoindotte (2002-2004; 2006-2010). Sempre per l'università di Chieti-Pescara ha svolto una intensa didattica con l'affidamento di corsi ufficiali quale Geologia applicata alla difesa del suolo, Elementi di geotecnica (2006-2011, 4CFU) e moduli di Verifica della stabilità dei versanti (2005-2010). L'attività di ricerca si riferisce a temi geoapplicativi e geologico-tecnici riguardanti in particolare la stabilità dei pendii, con l'interpretazione di grandi fenomeni gravitativi e degli effetti sui centri abitati; la modellazione di fenomeni gravitativi complessi; l'applicazione di metodi geofisici per lo studio dei fenomeni franosi; l'analisi geomeccanica per la stabilità dei pendii in roccia. Presenta 22 pubblicazioni, di cui una su rivista ISI, con impatto 1,197. 5 su riviste senza referaggio di cui una internazionale, e 10 note a convegno internazionale oltre che un contributo a libro internazionale. Le pubblicazioni sono a più nomi, di cui 3 è primo autore. È comunque ben rilevabile il contributo della candidata che riguarda differenti argomenti, raramente ridondanti con notevole contributo originale, come nell'analisi delle caratterizzazioni geomorfologiche e nella parametrizzazione per modelli tridimensionali (P14, P6), l'applicazione di modelli numerici, basati sui rilievi in sito geomeccanici, per l'analisi del comportamento statico e dinamico di differenti situazioni di instabilità e di differenti ambienti geologici e geomorfologici (Abruzzo, Puglia, Toscana; P13,P7,15,16,17,21). Significativi sono anche i risultati della modellazione in ammassi fratturati, in ambienti monumentali rupestri (P20) od in rocce carsificate (P19). Infine alcune ricerche, dove l'apporto della candidata è riconducibile alla capacità di adattare i codici di calcolo ai differenti casi (FLAC-UDEC), si riferiscono alla risposta sismica locale (P8,P12) alle gallerie (P4), o a situazioni note rivisitate (Frana di Ancona, P11). Nell'esposizione illustra un percorso di esperienze interdisciplinari di ricerca, chiaramente di tipo applicativo nel settore dei fenomeni gravitativi, nel rilievo, ricostruzione geologica e geomorfologica, fino alla modellazione delle dinamiche dei processi geomeccanici. Illustra, durante la prova orale, in modo chiaro il contributo personale ed innovativo alla ricerca nella modellazione con particolare riguardo alla parametrizzazione. Si è pertanto, del parere che la candidata debba essere ben considerata in modo preminente nella presente V.C. Giudizio molto buono - ottimo

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata è co-autrice di 21 articoli compresa la sua tesi di dottorato pubblicati su riviste a diffusione nazionale, internazionale (ISI con IF) e su atti di convegni nazionali e internazionali, ai quali ha pure partecipato.

Ai fini della procedura di valutazione comparativa, ha presentato 22 pubblicazioni di cui una in corso di stampa (non considerata ai fini del presente giudizio), la cui collocazione editoriale è, in alcuni casi di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un'elevata capacità della candidata nell'uso dei codici di calcolo numerico ai fini di analisi di stabilità dei versanti sia in roccia sia in terre. Mostra ottima conoscenza delle tecniche di analisi di sistemi 3D per frane complesse con parametrizzazione anche stocastica delle proprietà dei materiali naturali. Ha anche esperienza in studi di modellazione dei terreni in chiave sismica. La produzione scientifica è continua ed originale ma soprattutto non ripetitiva.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea, dunque, una figura di ricercatore che ha un'ottima competenza scientifica.

La candidata ha svolto una significativa attività didattica in ambito universitario, con corsi ufficiali a partire dal 2003 in discipline proprie della Geologia Applicata (Geologia Applicata alla Difesa del Suolo, Verifica della Stabilità dei Versanti, Elementi di Geotecnica e Stabilità dei versanti). Ha svolto anche numerosi seminari e corsi didattici ufficiali in Master di II livello presso Università Italiane.

Ha conseguito nel 2002 il titolo di dottore di ricerca su una tematica attinente il SSD GEO/05.

È stata titolare di numerosi contratti ed assegni di ricerca presso il Dipartimento di Geotecnologie dell'Università di Chieti – Pescara.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha dimostrato ottima capacità di esposizione nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa.

Tutto ciò premesso, sulla base dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, la candidata dimostra di essere in possesso di un ottimo bagaglio di conoscenze attinenti la Geologia Applicata e, in particolare, nell'analisi dei fenomeni franosi.

Nel complesso, si evince che la candidata ha buone potenzialità speculative e di progresso speculativo. Le stesse potenzialità sono evidenziate dalla qualificazione generale delle ricerche complessivamente buona.

L'attività complessiva della candidata è da considerare ottima, per la copertura di un posto di ricercatore, nel SSD GEO/05.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato i Commissari Prof. Carlo Alberto Garzonio e Prof. Sciarra esprimono un giudizio **molto buono-ottimo** mentre il Prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **buono**.

Dott.ssa Cappuccio Luisa;

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- non è in possesso del titolo di dottore di ricerca;
- non ha svolto attività didattica;
- non ha prestato servizi di ricerca e non ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari;
- non ha realizzato attività progettuale;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- non ha partecipato a congressi e convegni nazionali ed internazionali;
- non è co-autrice di pubblicazioni scientifiche;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni inesistente;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione inesistente;
 - o un impact factor totale inesistente;
 - o un impact factor medio per pubblicazione inesistente;
 - o un H-index inesistente.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo estremamente basso e di un curriculum didattico di profilo estremamente basso.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato capacità di esposizione dei risultati della tesi di laurea, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di tesi, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente insufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'assenza di produzione scientifica, dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze insufficiente, di capacità speculativa insufficiente, di capacità progettuale insufficiente, di maturità insufficiente, in un ambito non congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata non presenta né titoli né pubblicazioni ad eccezione di copia estratto della tesi di Laurea relativa a esperimenti di laboratorio petrografico, argomento di notevole interesse, ma non inerente la valutazione comparativa in geologia applicata. Si ritiene che il candidato non possa essere preso in qualche considerazione per la V.C. in oggetto. Giudizio: insufficiente.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata non ha fornito alcuna documentazione di pubblicazioni scientifiche realizzate né tantomeno è titolare di un dottorato di ricerca. Nella discussione avvenuta in via telematica gli argomenti trattati sono stati poco attinenti alle tematiche proprie del settore GEO/05. Il giudizio è insufficiente.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **non sufficiente**.

Dott.ssa Cherubini Claudia

Giudizio prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in un ambito diverso da GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, quasi sempre in linea con il SSD GEO/05;

- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca e contratti, ma non è sempre chiaro se su tematiche in linea con il SSD GEO/05;
- ha realizzato un'importante attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome in 3 pubblicazioni su 4, tra quelle con Impact Factor;
- ha svolto attività di coordinamento informale di gruppi di ricerca in ambito nazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del flusso e del trasporto in acquiferi fessurati e carsificati, sulla modellazione dell'intrusione marina in acquiferi costieri, sulla caratterizzazione geologico-tecnica delle rocce;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 6 pubblicazioni scientifiche (nn. 3, 4, 5, 13, 7, 12) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 11 (nn. 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 27) di buona originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 4 pubblicazioni (nn. 3, 4, 5, 13), di medio spessore per ulteriori 15 (nn. 1, 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 27), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- la candidata è co-autrice principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo molto importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 3 pubblicazioni su 4 con Impact Factor;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio-basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-basso;
 - o un impact factor totale medio;
 - o un impact factor medio per pubblicazione, elevato;
 - o un H-index medio.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto buono e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con le indicazioni fornite dal Consiglio Universitario Nazionale in merito ai criteri di accesso ai futuri concorsi universitari, emerge quanto segue:

- la candidata è attualmente in possesso dei titoli per prendere parte ad un concorso per professore associato, in quanto è co-autrice di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee e di più di 9 lavori originali su riviste ISI.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index in linea con la mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico elevato, per alcuni aspetti superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente ottime.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di capacità speculativa ottima, di capacità progettuale molto buona, di maturità ottima, che le consente di affrontare tematiche d'avanguardia, nonostante la giovane età accademica. Il tutto si colloca in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata Claudia Cherubini, nata il 18 aprile 1980 a Bari, laureata in ingegneria civile idraulica, nel 2003, dottore di ricerca in ingegneria per la tutela degli ecosistemi, titolo conseguito al Politecnico di Bari, con una tesi "Studi sul comportamento ambientale degli eteni clorurati ai fini dell'applicazione dell'attenuazione naturale monitorata. Prove di campo e modellizzazione del trasporto reattivo nel sito Frankenthal (progetto Europea KORA), nel 2007. Fra l'attività didattica si segnala un incarico del modulo di Geostatistica applicata presso il Politecnico di Milano, nell'ambito della scuola interpolitecnica per il dottorato di ricerca. È stata inoltre lecturing in Msc Module " Mineral resource assessment presso l'Università di Exeter. La candidata ha svolto attività di ricerca come borsista (postdoc), con assegno di ricerca, anche con istituti stranieri, durante (responsabile della modellazione del trasporto reattivo nel progetto europea Kora, con attività di ricerca presso l'Università Gottingen, e dopo il dottorato (Università della California). Si segnala la collaborazione con l'USGS a Menlo Park.

Presenta 43 pubblicazioni valutabili, di cui 4 su rivista ISI con I.F. medio 1,328.12 su riviste con referaggio, 19 in atti di convegno internazionale e 4 contributi in libri internazionali. I lavori sono ad esclusione di 2 monografie ed una nota su libro internazionale, tutti a più nome. È quasi sempre primo autore. Fra i coautori sono spesso presenti noti ricercatori in geologia applicata dell'Università di Bari. La maggior parte della notevole produzione scientifica si riferisce ad applicazione della modellazione dei flussi soprattutto nel fratturato (le pubblicazioni 5,9,16,32, in particolare), in moltissimi casi finalizzata allo studio delle contaminazioni degli acquiferi (si segnalano come importanza e originalità la pubblicazione 3,4,7,20) ed a analisi geostatistiche di differenti processi e situazioni ambientali (11,16, 25, 27,28, 37,etc.) quali quelle relative all'intrusione marina (5,13,29), agli interventi di bonifica di acquiferi inquinati (8,28,35), etc.. Alcune pubblicazioni non sono da considerarsi congrue con la geologia applicata (es. 6). Nel settore della modellazione sia sul flusso nella zona insatura dei mezzi porosi che del trasporto reattivo nei mezzi fratturati ha svolto ricerche all'estero ed ha conseguito premi e riconoscimenti internazionali. È reviewer di riviste internazionali, fra cui il Journal of Hydrology. Nel colloquio la candidata illustra in modo completo e chiaro le attività riguardanti quasi esclusivamente, la modellistica in idrogeologia, il settore degli inquinanti in mezzi fratturati e carsificati, evidenziando una esperienza aggiornatissima e diretta delle più recenti applicazioni, anche se non emerge dalle attività di ricerca svolte una esperienze idrogeologica e geoapplicativa sul campo. Mostra notevole autonomia ed ha chiaro i limiti ed i risultati dell'utilizzo dei modelli.

Si ritiene che la candidata possa essere ben considerata nella presente V.C. Giudizio Molto Buono

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata Claudia Cherubini è laureata in ingegneria civile idraulica e dottore di ricerca in "Ingegneria per la Tutela degli Ecosistemi", con tesi dal titolo "Studi sul comportamento ambientale degli eteni clorurati ai fini dell'applicazione dell'attenuazione naturale monitorata. Prove di campo e modellizzazione del trasporto reattivo nel sito Frankenthal (progetto Europea KORA)". Dal punto di vista didattico non ha avuto responsabilità di corsi ufficiali universitari ma moduli di insegnamento in un corso di perfezionamento postdoc (Università di Siena), in un dottorato di ricerca presso la Scuola Interpolitecnica di Milano oltre alcuni insegnamenti presso corsi di perfezionamento professionale. La candidata ha svolto attività di ricerca come borsista postdoc su tematiche non specificate, ha ottenuto due assegni di ricerca di cui uno su tematica non specificata.

Presenta 4 pubblicazioni su rivista ISI, 12 su riviste con referaggio, 19 in atti di convegno e 4 contributi in libri internazionali. La maggior parte della produzione scientifica è dedicata a modellazione dei flussi idraulici in sistemi fratturati, finalizzata allo studio delle contaminazioni degli acquiferi, e ad analisi geostatistiche in differenti situazioni ambientali, (bonifiche di acquiferi inquinati, intrusione marina). Ha svolto ricerche anche all'estero sui temi trattati della modellazione nei mezzi insaturi e del trasporto reattivo nei mezzi fratturati. È reviewer di riviste internazionali. Nella prova orale la candidata ha esposto in modo completo e chiaro le proprie attività di ricerca mostrando ottima competenza nella modellistica numerica in idrogeologia, non facendo però apparire competenze dirette sia idrogeologiche sia geologico applicative acquisite sul terreno fondamentali per il settore oggetto della presente valutazione comparativa.

Si ritiene, comunque, che la candidata debba essere ben considerata nella presente valutazione comparativa. Giudizio più che Buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato i Commissari Prof. Carlo Alberto Garzonio e Prof. Sciarra esprimono un giudizio **più che buono** mentre il Prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **molto buono - ottimo**.

Dott. Desiderio Giovanni

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante contratti;
- non ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata su studi idrogeologici in acquiferi porosi e fessurati, sulla valutazione di vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi, sullo studio di fenomeni di intrusione marina;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 5 pubblicazioni scientifiche (nn. 2, 5, 8, 9, 13) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono di medio spessore per 6 pubblicazioni (nn. 1, 2, 5, 8, 9, 13), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è ferma al 2007;
- il candidato non è co-autore principale e non ha rivestito ruoli importanti nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in nessuna pubblicazione che avesse Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni inesistente;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione inesistente;
 - o un impact factor totale inesistente;
 - o un impact factor medio per pubblicazione inesistente;
 - o un H-index inesistente.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo medio-basso e di un curriculum didattico di profilo medio-basso.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente sufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze sufficiente, di capacità speculativa sufficiente, di capacità progettuale sufficiente, di maturità sufficiente, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato, geologo, ha conseguito il titolo di ricerca nel 2001 in idrogeologia applicata relativa alla qualità, vulnerabilità e rischio di inquinamento degli acquiferi. L'attività didattica svolta è esclusivamente di tipo seminariale e di supporto alle esercitazioni. Le pubblicazioni presentate ed ammesse alla valutazione sono 15, tutte con più autori, solo 2 a due autori e 13 è primo autore. 7 pubblicazioni sono con referaggio, ma senza valutazioni bibliometriche. Dai contenuti dei lavori, esclusivamente di idrogeologia traspare una buona esperienza nell'applicazione di metodi di analisi ed elaborazione per la ricostruzione di acquiferi complessi (le più significative 1,2,5,9), a partire sia dai caratteri geologico strutturali (3,7,14) fino alle tecniche isotopiche (in particolare la pubblicazione 13). Si tratta comunque di metodologie ben sviluppate e applicate dal candidato, ma note nel campo della idrogeologia applicata, come anche si è potuto evincere dalla esposizione orale del candidato sulle esperienze descritte nell'area di confluenza dei fiumi Tirino e Pescara, della piana di Sulmona oltre che sulle analisi delle pianure alluvionali costiere abruzzesi. Tutto sommato, si ritiene che il candidato pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere posto in posizione preminente per la V.C. in oggetto, ed è giudicato sufficiente-discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato, laureato in Scienze Geologiche, presenta 15 lavori pubblicati su riviste a diffusione nazionale e internazionale, oltre che su atti di convegni nazionali e internazionali. Non presenta lavori scientifici partire dal 2007.

È dottore di ricerca in Geologia Applicata con titolo conseguito a Perugia nel 2001.

È stato titolare di un contratto di collaborazione alla ricerca con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Chieti e di numerosi contratti con l'Agenzia ARTA Abruzzo.

L'esperienza didattica si esplica nel supporto a Corsi di insegnamento universitario, ad un Master di II livello ed a Corsi di perfezionamento professionali.

Le attività sono tutte comprese in quelle proprie del SSD GEO/05, essendo state svolte su tematiche di Geologia Applicata con particolare riferimento all'idrogeologia applicata in particolare nelle pianure alluvionali.

Nell'ambito della discussione dei titoli ha dimostrato sufficiente capacità di sintesi e padronanza nel campo dei temi affrontati.

In definitiva il candidato dimostra di essere in possesso di un buon bagaglio di conoscenze attinenti all'Idrogeologia ed all'Idrogeologia Applicata. Le attività svolte sono coerenti con le tematiche proprie del SSD GEO/05.

L'attività complessiva del candidato è da considerarsi sufficiente-discreto.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **sufficiente e discreto**.

Dott. Grelle Gerardo

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome in 3 pubblicazioni su 3, tra quelle con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sull'analisi di fenomeni di instabilità dei versanti;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 4 pubblicazioni scientifiche (nn. 1, 2, 3, 4) di notevole originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 3 pubblicazioni (nn. 1, 2, 3), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;

- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 3 pubblicazioni su 3 con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio-basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-basso;
 - o un impact factor totale basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione discreto;
 - o un H-index basso

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di buon profilo e di un curriculum didattico di buon profilo.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 pari alla mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa molto buona, di buona capacità progettuale, di maturità molto buona, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Gerardo Grelle, nato ad Avellino il 27 gennaio 1974, geologo, dottore di ricerca nel 2006 su argomento inerente la geologia applicata alla instabilità di versanti in condizioni dinamiche. Fra gli impegni didattici si segnala un insegnamento a contratto in Geotecnica all'Università del Sannio. Presenta 13 pubblicazioni, 3 sono su rivista ISI con IF, molti i contributi a convegni e libri internazionali. È sempre coautore a due e più nomi, ed in due pubblicazioni primo autore. Le note sono tutte relative allo studio di fenomeni franosi, dalla scala territoriale su aree della Campania in terreni strutturalmente complessi (in particolare la pubblicazione 3,4,5,12,13), con l'applicazione di metodologie di analisi di situazioni particolari di meccanismo di innesco dei fenomeni di colata (7,10) e di relativa sperimentazione, con apparecchiature di laboratorio all'uopo adattate, con prove di taglio su argilliti in condizioni residue (2,9,11), i cui esiti con le condizioni in sito devono ancora trovare esauriente correlazione. Aspetto, questo ultimo, confermato da quanto illustrato durante la discussione del candidato sulla sua attività di ricerca tuttora in corso, sullo studio di frane sismo indotte, sulla caratterizzazione meccanica con prove di taglio residuo torsionale, in particolare in relazione al comportamento visco-plastico delle argille

Tutto sommato, si ritiene che il candidato, pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere posto in posizione preminente per la V.C. in oggetto. Il giudizio è discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato presenta 13 lavori tra cui la sua tesi di Dottorato, pubblicati su riviste a diffusione nazionale e internazionale, oltre che su atti di convegni nazionali e internazionali. Non presenta lavori nel periodo 2007. È dottore di ricerca in "Scienze della Terra e della Vita" con titolo conseguito presso l'Università del Sannio nel 2006.

L'esperienza didattica si esplica nel supporto a Corsi di insegnamento universitario e ad un contratto ufficiale di Geotecnica presso l'Università del Sannio.

Le attività sono tutte comprese in quelle proprie del SSD GEO/05, essendo state svolte su tematiche di Geologia Applicata con particolare riferimento allo studio di frane sismoindotte ed alla caratterizzazione meccanica delle argille.

Nell'ambito della discussione dei titoli ha dimostrato sufficiente padronanza nel campo dei temi affrontati. In definitiva il candidato dimostra di essere in possesso di un discreto bagaglio di conoscenze attinenti la Geologia Applicata.

L'attività complessiva del candidato è da considerarsi discreto.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **discreto- buono**.

Dott. La Vigna Francesco

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto attività didattica in ambito universitario, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del flusso idrico sotterraneo, sulla redazione di cartografia idrogeologica regionale, sull'analisi degli effetti indotti da emungimento in aree urbane;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di una pubblicazione scientifica (n. 2) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 5 (nn. 3, 5, 6, 7, 15) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 1 pubblicazione (n. 2), di medio spessore per ulteriori 5 (nn. 3, 5, 6, 7, 15), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni molto basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione buono;
 - o un impact factor totale basso;
 - o un impact factor medio per medio-basso;
 - o un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo sufficiente e di un curriculum didattico di profilo buono.

Ponendo a confronto i titoli posseduti del candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico sufficiente.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale più che sufficiente, di sufficiente maturità, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato La Vigna Francesco è nato a Roma il 09/10/1979, geologo, laureato nel 2009 presso L'università di Roma TRE, il titolo di dottore di ricerca in Geodinamica con tesi su una applicazione idrogeologica di modelli numerici di flusso.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il candidato è stato fra l'altro docente del corso "Rilevamento dati idrogeologici" (CFU:3) c/o Università degli Studi di Siena, Centro di Geotecnologie, S., Giovanni Valdarno (AA 2008-2009, 2009-2010). Ha partecipato a 4 progetti nazionali (REGIONE LAZIO, INGV-DPC, CVTR). Ha effettuato studi e ricerche principalmente nel campo dell'Idrogeologia e delle sue applicazioni in ambienti geotermici, e dell'idrogeologia applicata agli sprofondamenti catastrofici.

Presenta 13 pubblicazioni valutabili delle quali, 1 Tesi di dottorato; 1 Su rivista con valutazione bibliometrica. Le pubblicazioni prese in considerazione sono tutte a più nomi. Solo dalla posizione del nome del candidato nell'ordine degli autori è possibile farsi un'idea del contributo del candidato stesso ai diversi lavori. Molti di questi sono del tutto ridondanti per tematica e collocazione geografica delle zone studiate (Aniene, Acque Albule, Tivoli, Colli Albani). Le note trattano quasi tutte tematiche della idrogeologia, di analisi cartografiche e di assetto idrogeologico, di modellazione e di proposta di monitoraggio, con contributi metodologici noti. Si segnalano comunque come note di notevole interesse ed originalità la n.2, caso studio rappresentativo sull'analisi delle relazioni tra acquiferi superficiali e profondi, e la 3 di importante ricaduta pratica. Altri lavori trattano effetti di dissesto legati all'emungimento e a sinkholes. Tutte le pubblicazioni riguardano casi nel Lazio. Nella esposizione orale il candidato oltre a descrivere le esperienze sulla sua attività di ricerca, soprattutto sull'analisi dei sinkhole e su studi di acque idrotermali, illustra della realizzazione in corso di una estesa banca dati e su studi geotermici a bassa entalpia.

Tutto ciò premesso, non sembra possibile inserire il candidato in buona posizione per la V.C. di cui trattasi. Giudizio Sufficiente-discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato presenta in maniera sufficientemente chiara e sintetica le tematiche di ricerca affrontate in campo idrogeologico, rispondendo in modo soddisfacente alle domande della commissione sulla propria attività e mostrando una buona padronanza e grado di aggiornamento nel settore dell'Idrogeologia.

L'attività scientifica del candidato verte sulle seguenti tematiche: Idrogeologia numerica, Idrogeologia regionale, Idrogeologia applicata agli sprofondamenti catastrofici (sinkhole), Risorse geotermiche a bassa entalpia e Geologia urbana.

Il candidato ha conseguito il dottorato occupandosi di idrogeologia delle sorgenti termominerale. Le pubblicazioni presentate sono 13 (più alcuni abstracts) tra cui la tesi di Dottorato oltre ad articoli su riviste nazionali, atti di congresso e pubblicazioni di altra tipologia. La produzione scientifica seppur non molto intensa e non sempre rilevante da un punto di vista della collocazione editoriale, ha una sufficiente continuità temporale.

Ha svolto attività didattica integrativa, tenendo anche un corso di docenza a contratto.

Nel complesso, tenuto conto dei titoli e delle pubblicazioni e considerando l'esito della discussione dei titoli, è possibile esprimere un giudizio tra sufficiente discreto sul candidato.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **sufficiente e discreto**.

Dott. Mazzanti Paolo

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;

- ha svolto attività didattica in ambito universitario e post-lauream, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, ma non sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca e contratti;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo o secondo nome in 6 pubblicazioni su 6, tra quelle con Impact Factor;
- ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sull'uso dell'interferometria SAR nello studio di fenomeni franosi, sulla modellazione di fenomeni di instabilità dei versanti;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 4 pubblicazioni scientifiche (nn. 10, 14, 18, 24) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 8 (nn. 2, 6, 7, 8, 12, 13, 17, 22) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 6 pubblicazioni (nn. 10, 14, 17, 18, 22, 24), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 1, 2, 6, 7, 8, 12, 13), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 6 pubblicazioni su 6 con Impact Factor, ma con il chiaro limite di supporto dettato da un'esperienza unidirezionale focalizzata sull'uso dell'interferometria SAR; infatti, le tecniche e le metodologie utilizzate nell'attività di ricerca evidenziano una certa ripetitività, avendo prodotto lavori scientifici attinenti quasi sempre alla stessa metodologia;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio-basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione basso;
 - o un impact factor totale elevato;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto buono e di un curriculum didattico di profilo poco significativo, anche se le sue specifiche caratteristiche sono attinenti ma di supporto al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti del candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di buona capacità speculativa, di capacità progettuale molto buona, di buona maturità, in un ambito congruente ma di supporto al SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Paolo Mazzanti è nato a Bibbiena l'11 agosto 1980, geologo, dottore di ricerca in scienze della Terra, sulla modellazione di frane catastrofiche occorrenti su falesie marine. Si occupa in prevalenza di applicazioni di tecnologie di monitoraggio di fenomeni franosi, in particolare remote-sensing con sistemi interferometrici radar (SAR), ed è stato responsabile di progetto finanziato dalla agenzia spaziale europea. Presenta 24 pubblicazioni, di cui 6 su rivista ISI, (IP tot.8,8, medio 1,467), e 3 contributi a libri internazionali. Le note sono a più nomi, relativi ad autori esperti nel settore dello studio dei fenomeni franosi dell'Università di Roma la Sapienza (Bozzano, Prestininzi), in 11 di queste è primo autore, in 2 è da solo, per cui è possibile evincere il contributo del candidato. Questo riguarda, con applicazioni anche originali e di sperimentazione innovativa, metodi interferometrici e laser scanner volti oltre che al rilievo ed al monitoraggio, alla parametrizzazione di modelli complessi come nel caso di frane sommerse. Gli esiti della ricerca hanno una importante ricaduta per la valutazione dei rischi. Alcuni lavori sono originali e caratterizzati da significativa innovatività, oltre che di rilevanza scientifica della collocazione editoriale come per le note 8,10,14,18,22. Anche nella esposizione orale il candidato ben disserta sulla sua attività di ricerca, discutendo dell'instabilità di grandi frane costiere anche in funzione del rischio tsunami. Forse non emerge esaurientemente il contributo nell'analisi approfondita dei luoghi per la modellazione geologica applicativa. In definitiva, si ritiene che il candidato possa essere considerato nella presente V.C. Giudizio: buono –molto buono

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è co-autore di 24 articoli pubblicati su riviste a diffusione nazionale, internazionale (ISI con IF) e su atti di convegni nazionali e internazionali, ai quali ha pure partecipato. La collocazione editoriale è, in alcuni casi di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un'elevata capacità del candidato nell'uso dell'interferometria SAR applicata all'analisi delle frane in roccia e in terra e nella modellazione subaerea e subacquea di frane in ambiente costiero.

La produzione scientifica è originale, anche se le tecniche e le metodologie utilizzate nell'attività di ricerca evidenziano una certa ripetitività.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea, dunque, una figura di ricercatore che ha una più che buona competenza scientifica, principalmente su una tematica di ricerca strettamente specialistica.

La continuità temporale della produzione scientifica è buona ed è andata progressivamente aumentando durante gli ultimi anni.

Il candidato ha partecipato a stage e a campagne oceanografiche, alla Summer School Alpbach, a corsi di aggiornamento presso il CERI ed alla Laram School. Inoltre, è stato presso l'International Centre for Geohazards e presso il Norwegian Geotechnical Institute, per attività di ricerca riguardanti lo studio di frane in ambito costiero. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali (PRIN 2006) e internazionali.

Il candidato non ha svolto attività didattica in ambito universitario, ma solo attività di supporto su discipline attinenti al SSD GEO/05. Ha però tenuto seminari specialistici presso Enti di Ricerca stranieri, sul monitoraggio di frane mediante tecniche interferometriche e sulla modellazione di frane in ambiente costiero. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca su una tematica attinente al SSD GEO/05.

Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università Sapienza di Roma.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha dimostrato buona capacità, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente più che sufficienti.

Sulla base dell'esame particolareggiato dei titoli e della discussione degli stessi il candidato è da considerare buono – molto buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **buono – molto buono**.

Dott. Pagliaroli Alessandro

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito diverso da GEO/05;
- ha svolto una discreta attività didattica in ambito universitario e post-lauream nazionale, ma su tematiche non attinenti al SSD GEO/05;

- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante un assegno di ricerca e contratti, ma su tematiche spesso non attinenti al SSD GEO/05;
- ha realizzato una buona attività progettuale, come si evince dal fatto che è primo o secondo nome in 4 pubblicazioni su 4, tra quelle con Impact Factor, anche se in ambito non sempre attinente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata su tematiche di ambito geofisico e geotecnico;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 2 pubblicazioni scientifiche (nn. 2, 3) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di 7 (nn. 1, 4, 6, 15, 16, 18, 19) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità innovatività ed importanza; tuttavia, le pubblicazioni non sono attinenti al SSD GEO/05; è inoltre da aggiungere che la pubblicazione n. 5, erroneamente riportata anch'essa con Impact Factor nell'allegato 1 al verbale della terza seduta del 18 novembre 2011, non è da considerare perché, alla data della domanda di partecipazione alla valutazione comparativa era stata solo accettata dalla rivista, come risulta dall'"*elenco pubblicazioni*" allegato dal concorrente.
- tra quelle con Impact Factor, tutte le pubblicazioni (nn. 1, 2, 3, 5) non sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 4 pubblicazioni (nn. 1, 2, 3, 5), di medio spessore per 6 (nn. 4, 6, 15, 16, 18, 19), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 4 pubblicazioni su 4 con Impact Factor, anche se queste sono non congruenti con il SSD GEO/05;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione basso;
 - o un impact factor totale medio-basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione medio;
 - o un H-index basso

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo buono e di un curriculum didattico di buon profilo, ma non sempre attinenti al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono, per molti aspetti superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05. Tuttavia, come detto più volte in precedenza, tale curriculum è molto parzialmente attinente al SSD GEO/05. Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di capacità speculativa buona, di buona capacità progettuale, di buona maturità, ma in un ambito parzialmente congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Alessandro Pagliaroli, nato a Frosinone il 30 agosto 1975, ingegnere ambientale con tesi in geologia applicata, relatore Prof. M. Sciotti, dottore di ricerca in ingegneria geotecnica, sull'analisi numerica e sperimentale di fenomeni di amplificazione di rilievi isolati. Argomento questo che è stato trattato ampiamente nelle ricerche del candidato, in particolare con lo sviluppo delle analisi del ruolo svolto dagli aspetti topografici a supporto sia dell'analisi della dinamica dei terreni nei siti campione, che più in generale a supporto della microzonazione sismica. Ha svolto una significativa attività didattica, anche come docente a contratto di moduli e di corsi ufficiali alla Facoltà di Architettura Roma Sapienza. Presenta 28 pubblicazioni, di cui 26 ammesse alla valutazione, di cui 4 ISI con I.P. (I.P. totale 3,75) 2 in riviste senza referee, 7 in convegni internazionali, 4 su libri internazionali. Le pubblicazioni sono tutte a più nomi, con co-autori di università internazionali, del gruppo nazionale di geofisica e vulcanologia, del CNR; in 6 di queste è primo autore. La sua attività di ricerca ben individuabile, come fra l'altro chiaramente illustrata durante la prova orale, riguarda la sperimentazione di laboratorio del comportamento dinamico dei terreni naturali e ricostruiti (3,8,14,16,17), riferiti alle proprietà cicliche di differenti argille, la modellazione numerica della risposta sismica locale, di cui si segnalano importanti contributi di casi studio (1,2- in particolare, di alto interesse scientifico-4,9,), riferibile agli eventi di San Giuliano di Puglia e dell'Aquila, anche in relazione all'analisi del in-put sismico e delle condizioni del sito (1,5). Il contributo in molti casi è più prevalentemente ingegneristico-geotecnico, talora con importanti esiti di tipo geo-applicativo.

Si ritiene che il candidato, pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere considerato in posizione preminente per gli esiti della presente V.C. Giudizio: discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è co-autore di 28 articoli tra cui 2 abstracts pubblicati su riviste a diffusione nazionale, internazionale (ISI con IF) e su atti di convegni nazionali e internazionali, ai quali ha pure partecipato. La collocazione editoriale è, in alcuni casi di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un interesse scientifico primario su tematiche relative alla valutazione della pericolosità sismica, alla caratterizzazione meccanica dei terreni in chiave ciclica, alla definizioni degli input sismici.

La produzione scientifica è originale, anche se rivolta verso tematiche non propriamente congruenti con il settore GEO/05 quali la sismologia, la geotecnica sismica.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea, comunque, una figura di ricercatore che ha una buona competenza scientifica.

La continuità temporale della produzione scientifica è buona.

Il candidato ha svolto attività didattica in ambito universitario, con contratti ufficiali in corsi di laurea triennale e specialistica ed anche attività di supporto su discipline attinenti il settore GEOTECNICA. Ha tenuto seminari specialistici per Corsi di Master e di formazione.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria Geotecnica. Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso il CNR.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha dimostrato buona capacità, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente più che sufficienti.

Sulla base dell'esame particolareggiato dei titoli e della discussione degli stessi il candidato è da considerare buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **buono**.

La commissione viene sciolta alle ore 17.00 e si riconvoca per il giorno 19.01.2012 alle ore 10,00.

Il giorno 19 gennaio alle ore 11,00 presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie – quarto piano ex- Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti) si riunisce la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 2 posti di Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per il Settore S.D. GEO/05 per continuare redigere i giudizi individuali e collettivi.

Dott. Petaccia Riccardo

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- non ha svolto attività didattica;
- non ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari;
- non ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sull'analisi di fenomeni di contaminazione naturale delle acque sotterranee da idrocarburi, sullo studio di sorgenti in acquiferi carbonatici;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 2 pubblicazioni scientifiche (n. 2, 8) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e per le rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono di medio spessore per 2 pubblicazioni (n. 8), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è ferma al 2006.
- il candidato non è co-autore principale e non ha rivestito un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali di nessuna pubblicazione che avesse Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni inesistente;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione inesistente;
 - o un impact factor totale inesistente;
 - o un impact factor medio per pubblicazione inesistente;
 - o un H-index inesistente.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto basso e di un curriculum didattico di profilo molto basso.

Ponendo a confronto i titoli posseduti del candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico sufficiente.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente sufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze sufficiente, di capacità speculativa sufficiente, di capacità progettuale sufficiente, di maturità sufficiente, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Riccardo Petaccia: nato a Guardialegre, Chieti l'11 gennaio 1980, geologo, dottorato di ricerca sull'idrogeologia delle sorgenti del Ruzzo (Gran Sasso d'Italia). L'attività di ricerca è continuata in studi di idrogeologia riguardanti principalmente le risorse idriche e la contaminazione delle acque sotterranee, anche ad opera di idrocarburi esclusivamente nel territorio abruzzese. Come descritto dal candidato nel colloquio dallo studio delle sorgenti abruzzesi traspare una buona esperienza nell'applicazione idrogeologica di

modelli conosciuti per l'analisi e la gestione e tutela delle risorse idriche. Tra i lavori presentati, oltre alla tesi dottorato ne sono valutabili compiutamente 3, fra le quali si segnala la n.2 per originalità. Si ritiene che il candidato non possa essere considerato in qualche modo per la V.C. in oggetto. Giudizio: Sufficiente

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato propone 11 lavori scientifici tra cui la propria tesi di laurea, la propria tesi di dottorato, 5 abstracts e 2 lavori non classificabili.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un interesse scientifico su tematiche relative alla Idrogeologia Applicata.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea una figura di ricercatore con competenza scientifica appena sufficiente unicamente per il poco tempo trascorso dal conseguimento del Dottorato.

Il candidato non ha svolto attività didattica di rilievo

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha dimostrato sufficiente capacità e padronanza.

Complessivamente il candidato è da considerare sufficiente.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **sufficiente**.

Dott.ssa Petrella Emma

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca e borse di studio;
- ha realizzato una notevolissima attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo o secondo nome in 10 pubblicazioni su 12, tra quelle con Impact Factor;
- ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla caratterizzazione idrogeologica e sullo studio delle dinamiche di ricarica e di deflusso in acquiferi fessurati e carsificati, sullo studio delle dinamiche di interazione tra corpi idrici sotterranei e superficiali, sullo studio di fenomeni di inquinamento microbiologico di acquiferi fessurati e carsificati, sulla messa a punto o l'affinamento di soluzioni e metodologie per la prevenzione dell'inquinamento degli acquiferi;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 14 pubblicazioni scientifiche (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 5 (nn. 14, 15, 16, 18, 19) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 12 pubblicazioni (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- la candidata è co-autrice principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo molto importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 10 pubblicazioni su 12 con Impact Factor;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni elevato;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-alto;
 - o un impact factor totale molto elevato;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index estremamente elevato.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo estremamente elevato e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con le indicazioni fornite dal Consiglio Universitario Nazionale in merito ai criteri di accesso ai futuri concorsi universitari, emerge quanto segue:

- la candidata è attualmente in possesso dei titoli per prendere parte ad un concorso per professore associato, in quanto è co-autrice di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee, e di più di 9 lavori originali su riviste ISI.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un H-index molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un H-index maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3);
 - o un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (12);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico eccellente, per molti aspetti di gran lunga superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05.

Inoltre, possiede già oggi i requisiti minimi per accedere ad un concorso per professore associato nel SSD GEO/05, in base ai criteri messi a punto dall'ANVUR. Infatti, (a) è in possesso di un numero di articoli su riviste censite su ISI o Scopus superiore alla mediana dei professori associati del SSD GEO/05 e (b) è in possesso di un numero totale di citazioni e di un H-index entrambi superiori alla mediana dei professori associati del SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente eccellenti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze ottimo, di capacità speculativa ottima, di capacità progettuale ottima, di maturità ottima, che le consente di affrontare tematiche d'avanguardia, nonostante la giovane età accademica. Il tutto si colloca in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata Emma Petrella, nata a Roma, 23 marzo 1978, laureata in scienze ambientali nel 2003, dottorato di ricerca in geologia applicata all'università del Molise (2007), modalità di flusso delle acque sotterranee in un acquifero carbonatico fratturato e carsificato, tutor Prof. F.Celico. Ha svolto attività didattica esclusivamente di tipo seminariale e di assistenza alle esercitazioni di corsi di geologia applicata ed idrogeologia all'Università del Molise. L'attività di ricerca svolta con borse di studio ed assegni di ricerca sempre presso l'Università del Molise e dal 2010 come borsista al dipartimento di scienze della terra dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II, riguarda tematiche idrogeologiche in calcari fratturati e carsificati. In prevalenza si riferisce a fenomeni di ricarica e di deflusso, di analisi sperimentale delle modalità di deflusso degli acquiferi carbonatici fratturati e carsificati, anche in relazione agli assetti geostrutturali. Il contributo importante ed individuale della candidata sembra ricondursi alla sua attività nello studio innovativo dei traccianti naturali e dell'inquinamento microbiologico e per l'elaborazione di metodologie per la prevenzione dell'inquinamento degli acquiferi fratturati. Tema di ricerca sviluppato in precedenza dai ricercatori dell'università del Molise. A tal tematica partecipa al progetto internazionale Interreg "Experimental analysis of interactions between grazing and microbial contamination of karst aquifers"

Presenta sull'argomento 25 pubblicazioni valutabili, di cui 12 ISI con I.F, Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 16,257, Impact Factor medio: 1,355, Numero di citazioni totale (da Scopus): 29, Numero di citazioni medio: 2,4, H-index (da Scopus). Presenta 7 note a convegni internazionali, e 2 pubblicazioni in libri internazionali. I lavori sono sempre a più nomi, ove è sempre presente il coordinatore del gruppo di ricerca Prof. F. Celico, 6 a primo nome (di cui 5 articoli su rivista ISI).

Pur valutando i temi trattati nelle pubblicazioni, in prevalenza multidisciplinari, al settore disciplinare GEO05, il contributo della ricerca, di significativa originalità ed innovazione, perlomeno nei titoli di maggior valore bibliometrico, sicuramente utili all'analisi di alcuni problemi di idrogeologia degli ambienti carbonatici fratturati (di notevole spessore sono le note 3,12), riguarda prevalentemente aspetti specialistici di metodologie riconducibili anche a discipline ambientali e biochimiche (si segnala in particolare la nota 5 e 7). Taluni lavori sono ridondanti e alcuni articoli su rivista non sono prevalentemente giudicabili come lavori di geologia applicata (in particolare la 1,4,5,8 e poi 13, 14,16,17,22, 24). In alcune note si rinvencono schemi grafici identici (sito sperimentale di Faggi, 2,4,5,6,11,12), con anche ripetute porzioni di testo (p.es 21 pubblicato prima di 9; 20 di 8).

Durante il colloquio la candidata illustra in modo chiaro ed esauriente le esperienze di ricerca condotte, inquadrandole nel contesto geologico (seppure praticamente unico) con la volontà di mettere in evidenza gli esiti idrogeologico-applicativi.

Da queste valutazioni si ritiene che la candidata possa essere ben considerata per la V.C. in oggetto.

Giudizio: buono-molto buono.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata è laureata in Scienze Ambientali ed è dottore di ricerca in Geologia Applicata con tesi in "Modalità di flusso delle acque sotterranee in un acquifero carbonatico fratturato e carsificato", tutor Prof. F. Celico. L'attività didattica è di tipo solo seminariale e di supporto ad esercitazioni. L'attività di ricerca svolta con assegni di ricerca e borse di studio, è inerente temi di idrogeologia in sistemi carbonatici fratturati e carsificati. In particolare sono studiati fenomeni di ricarica e di deflusso. Il contributo della candidata può essere ricondotto allo studio dei traccianti naturali e dell'inquinamento microbiologico. Presenta 25 pubblicazioni valutabili, di cui 12 ISI, 7 note a convegni internazionali, e 2 pubblicazioni in libri internazionali. I lavori sono sempre a più nomi, ove è sempre presente il coordinatore del gruppo di ricerca Prof. F. Celico.

L'apporto alla ricerca, perlomeno nei lavori di maggior qualità bibliometrica, è inerente principalmente temi molto-specialistici di metodiche proprie di discipline ambientali e biochimiche. Taluni lavori sono ripetuti ed alcuni articoli su rivista sono non del tutto valutabili come lavori inerenti il settore di geologia applicata (in modo specifico le 1, 4, 5, 8 oltre le 13, 16, 17). In alcune note si rinvencono figure e grafici identici (per esempio per il sito sperimentale di Faggi, 2, 4, 5, 6, 11, 12), con anche ripetute parti di testo (p.es 21 pubblicato prima di 9; 20 e 8).

Nel colloquio la candidata illustra in modo esauriente e con chiarezza le proprie ricerche, relative quasi esclusivamente ad un unico contesto geologico.

Da queste valutazioni si ritiene che la candidata possa essere ben considerata per la V.C. in oggetto.

Giudizio: buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato i Commissari Prof. Carlo Alberto Garzonio esprimono un giudizio **buono** mentre il prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **ottimo**.

Dott. Rossi Matteo

Giudizio prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca e contratti;
- ha realizzato attività progettuale un'attività progettuale piuttosto ridotta, relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è secondo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;

- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del flusso idrico sotterraneo, sullo studio di fenomeni di sovrasfruttamento degli acquiferi, sullo studio di fenomeni di inquinamento degli acquiferi;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di una pubblicazione scientifica (n. 6) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 3 (nn. 1, 4, 8) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 1 pubblicazione (n. 6), di medio spessore per ulteriori 4 (nn. 1, 4, 7, 8), di basso spessore, per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha rivestito un ruolo anche nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-alto;
 - o un impact factor totale basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo medio-basso e di un curriculum didattico di profilo buono.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa più che sufficiente, di capacità progettuale più che sufficiente, di maturità buona, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Matteo Rossi, nato a Roma il 27 dicembre 1974, ingegnere ambientale, dottore di ricerca in ingegneria ambientale, sulla modellazione degli acquiferi, è stato incaricato come docente ufficiale di idrogeologia alla Facoltà di ingegneria di Roma Sapienza (2009-10). Presenta 11 pubblicazioni, di cui 1 ISI con impatto. Tutte a due o più nomi, nel campo dell'idrogeologia di acquiferi regionali in particolare del Lazio e sulla contaminazione da arsenico nel viterbese. Si segnala come lavoro di particolare importanza scientifica e originalità la nota n.6 di sensibile ricaduta applicativa gestionale delle risorse idriche. Durante il colloquio illustra fra l'altro le sue esperienze sui problemi della gestione degli acquiferi in relazione dell'adattamento delle popolazioni in ambienti tropicali a causa dei cambiamenti climatici, e delle risorse dei macro acquiferi desertici nel Sahara (Tunisia meridionale).

Si ritiene che il candidato non possa essere considerato in qualche modo per la V.C. in oggetto.

Giudizio: Sufficiente

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è laureato in Ingegneria Ambientale, ed è dottore di ricerca in Ingegneria Ambientale con tesi di modellazione degli acquiferi. Didatticamente presenta un incarico di docenza ufficiale in Idrogeologia presso la Facoltà di ingegneria di Roma Sapienza. Presenta 11 pubblicazioni, di cui 1 ISI con impatto. Tratta temi relativi alla idrogeologia di acquiferi regionali e sulla contaminazione da arsenico. Nella prova orale illustra le

proprie esperienze sulla gestione degli acquiferi in ambienti tropicali a causa dei cambiamenti climatici, e delle risorse idriche in zone desertiche del Sahara (Tunisia meridionale).

Si ritiene che il candidato non possa essere considerato in qualche modo per la V.C. in oggetto.

Giudizio: Sufficiente

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **sufficiente e discreto**.

Dott. Sollitto Donato

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- non ha svolto attività didattica in ambito universitario;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca, borse di studio e contratti, ma spesso su tematiche non attinenti al SSD GEO/05;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome in 1 pubblicazione su 4, tra quelle con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del deflusso idrico sotterraneo, sullo studio di fenomeni di contaminazione dei suoli, sulla caratterizzazione di mezzi argillosi, su studi a carattere pedologico;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 3 pubblicazioni scientifiche (nn. 3, 4, 8) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 4 (nn. 1, 6, 7, 9) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tra quelle con Impact Factor, le pubblicazioni nn. 4, 7 non sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 4 pubblicazioni (nn. 3, 4, 7, 8), di medio spessore per ulteriori 3 (nn. 1, 5, 6, 9), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha rivestito anche un ruolo nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 1 pubblicazione su 4 con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-alto;
 - o un impact factor totale elevato;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto buono e di un curriculum didattico di profilo molto basso; l'attività scientifica è in qualche caso non attinente al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus pari alla mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index pari alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un H-index pari alla mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);

- un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
- un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono, per alcuni aspetti superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05, con un'attività scientifica non sempre attinente al SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale più che sufficiente, di maturità buona, in un ambito parzialmente congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Donato Sollitto è nato il 16 Gennaio 1976 a Vieste (FG), geologo, è dottore di ricerca in idrogeologia applicata su tema inerenti la modellazione numerica dei flussi sotterranei con applicazione MODFLOW, in acquiferi porosi. Presenta 16 pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, di cui 4 su riviste ISI con I.P. totale di 6,85, 3 su riviste con referaggio, 3 agli atti di convegni internazionali. La sua produzione riguarda argomenti, non sempre inerenti la geologia applicata, relativi a differenti tematiche, da quelle della modellistica idrogeologica, alla geostatistica applicata all'analisi dei suoli, ai geositi, alle cave storiche, etc.. Fra le note si segnala la n.3, caso studio regionale sulla contaminazione dei suoli con applicazioni geostatistiche, Nella esposizione orale si sofferma in prevalenza sulla sua esperienza di analisi delle temperature come indicatori della circolazione idrica nel sottosuolo, e sulla modellazione numerica per la valutazione della portata ottimale in sistemi porosi, con informazioni maggiori di quanto riportato dalla sua produzione scientifica sull'argomento.

Tutto sommato, si ritiene che il candidato, pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere considerato in buona posizione per la V.C. in oggetto.

Il giudizio: discreto - buono

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è laureato in Scienze Geologiche ed è dottore di ricerca in Idrogeologia Applicata con tesi di "Modellazione numerica dei flussi sotterranei con applicazione MODFLOW, in acquiferi porosi". Ai fini della valutazione comparativa presenta 16 pubblicazioni, inclusa la tesi di dottorato, di cui 4 su riviste ISI, 3 su atti di convegni internazionali. I lavori presentati trattano temi tutti relativi alla geologia applicata, ma differenziati, dalla modellistica idrogeologica, alla geostatistica applicata all'analisi dei suoli, ai geositi, alle cave storiche. Nel colloquio si esprime sulla sua esperienza di analisi delle temperature come rilevatori della circolazione idrica nel sottosuolo, e sulla modellistica numerica per la valutazione delle condizioni idrogeologiche in sistemi porosi.

Il candidato, pur degnamente impegnato nella ricerca, non può essere posto in posizione preminente per la valutazione comparativa i oggetto. Il giudizio: discreto.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **discreto e buono**.

Dott.ssa Vessia Giovanna

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca, in ambito non attinente al SSD GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, a livello nazionale, non sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestatato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca, borse di studio e contratti;
- ha realizzato un'attività progettuale piuttosto ridotta, relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è secondo nome nell'unica pubblicazione (n. 8) con Impact Factor;

- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sullo studio di fenomeni di liquefazione, sulla valutazione delle risposte sismiche locali, sulla caratterizzazione geotecnica delle rocce, su tematiche attinenti all'ingegneria delle fondazioni; il tutto esclusivamente mediante metodologie note in letteratura;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 3 pubblicazioni scientifiche (nn. 4, 8, 10) di buona originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 5 (nn. 3, 5, 6, 7, 11) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza, il tutto a scala locale;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 1 pubblicazione (n. 8), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- la candidata è co-autrice principale ed ha rivestito un ruolo nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali, essendo secondo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni molto basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione basso;
 - o un impact factor totale molto basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione basso;
 - o un H-index molto basso.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo buono e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa più che sufficiente, di capacità progettuale buona, di maturità buona, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Giovanna Vessia, nata a Bari il 3 novembre 1972, laureata nel 1997 in ingegneria civile, al politecnico di Bari, correlatore prof. Claudio Cherubini, dottore di ricerca in ingegneria geotecnica con una tesi "Modellazione numerica per lo studio della risposta ad azioni dinamiche di opere in terra e domini finiti di terreno con approccio stocastico", 2001, Università di Ancona. Ha svolto attività di ricerca con assegni di ricerca dal 2002-2006 e poi con contratti di ricerca (2006-2009) presso il politecnico di Bari (settore disciplinare Geologia Applicata), responsabile delle ricerche Prof. C. Cherubini su "Valutazione della risposta sismica locale secondo approcci probabilistici. Valutazione di stabilità dei pendii, Studio di fenomeni di liquefazione". Nel periodo: 2010 – 2011 svolge attività come borsista, attività finanziata dalla Regione Puglia, presso l'Universidad de Catilla la Mancha, Ciudad Real, sempre sullo studio della liquefazione, in alcuni siti europei attraverso approcci statistici e di interazione terreno-struttura, e di stima del potenziale danno. Ha svolto anche attività didattica, con incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corso ufficiale della laurea Specialistica in "Ingegneria per la tutela del territorio", insegnamento: "Probabilità e Statistica" nel periodo: 2007 – 2009 ed una intensa attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario e post-lauream, su: "Rischio sismico", "Stabilità dei pendii in zona sismica", "Geologia Applicata

alle aree sismiche”, Geologia Applicata II”, sempre al politecnico di Bari. Presenta 40 lavori valutabili, fra cui 4 pubblicazioni su riviste ISI di cui una con impatto, Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 0,542, 9 pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor., 20 pubblicazioni in atti internazionali, un contributo in libro internazionale. Le pubblicazioni sono a più nomi, in prevalenza due e quasi tutte insieme al prof. Claudio Cherubini e trattano prevalentemente tematiche geoapplicative per la caratterizzazione fisico-meccanica dei geomateriali, anche con contributi originali relativi all'applicazione di tecniche statistiche, ed allo studio della teoria dell'affidabilità e dei campi stocastici applicati alla caratterizzazione geologico tecnica dei terreni di fondazione e degli ammassi rocciosi. Particolarmente importante è il contributo della ricerca nel settore del rischio sismico, con esperienze sul campo in applicazione del programma VEL in Lunigiana e Garfagnana, a partire dalla conoscenza delle tecniche di esplorazione del sottosuolo dirette ed indirette e delle elaborazioni per la caratterizzazione dei terreni e degli ammassi rocciosi, fino alla messa a punto di analisi e verifiche della risposta sismica locale. In particolare con l'applicazione di simulazioni numeriche per la stima del potenziale di liquefazione. La candidata ha anche contribuito con interventi sulla nuova normativa sismica (pubb.2,12,18)

Nella discussione sulle attività di ricerca la candidata descrive in modo chiaro e sintetico le esperienze maturate che si riferiscono principalmente alla microzonizzazione sismica, inquadrando in modo esauriente dal punto di vista geologico e geoapplicativo i siti campione studiati, e ben puntualizzando la messa a punto e l'applicazione di metodologie di valutazione della pericolosità dinamica dei terreni..

Si è pertanto, del parere che la candidata debba essere considerata in modo preminente nella presente V.C. Giudizio Molto buono - ottimo

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata è laureata in Ingegneria Civile, al politecnico di Bari, correlatore prof. Claudio Cherubini. È dottore di ricerca in ingegneria geotecnica con tesi in “Modellazione numerica per lo studio della risposta ad azioni dinamiche di opere in terra e domini finiti di terreno con approccio stocastico”. L'attività di ricerca è stata supportata da assegni di ricerca nel periodo 2002-2006 e da contratti di ricerca nel periodo 2006-2009 presso il Politecnico di Bari proprio nel settore GEO/05 su temi relativi alla valutazione della risposta sismica locale secondo approcci probabilistici, alla stabilità dei pendii, allo studio di fenomeni di liquefazione. Nel periodo 2010 – 2011 è borsista, con attività finanziata dalla Regione Puglia, presso l'Universidad de Catilla la Mancha, Ciudad Real. Ha svolto anche attività didattica, nel periodo 2007-2009 con incarico di docenza ufficiale di “Probabilità e Statistica” nell'ambito della laurea Specialistica in “Ingegneria per la Tutela del Territorio, ed ha una intensa attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario e post-lauream, su “Geologia Applicata alle aree sismiche”, “Rischio sismico”, “Stabilità dei pendii in zona sismica”. Presenta 40 lavori valutabili, fra cui 4 pubblicazioni su riviste ISI, 9 pubblicazioni su riviste con referaggio, 20 pubblicazioni in atti internazionali, un apporto in libro internazionale. Le pubblicazioni sono tutte a più nomi, e riguardano tematiche di geologia applicata per la caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni, anche con apporti originali sull'applicazione di tecniche statistiche, sullo studio di metodi stocastici per la caratterizzazione geologico tecnica dei terreni di fondazione e degli ammassi rocciosi. L'attività di ricerca si concentra primariamente nel settore del rischio sismico, con esperienze sul campo in applicazione del programma VEL in Lunigiana e Garfagnana, con esperienze dirette in situ dall' esplorazione del sottosuolo agli studi per la caratterizzazione dei terreni e degli ammassi rocciosi, alla esecuzione di analisi e verifiche di risposta sismica locale. La candidata ha anche collaborato alla redazione della nuova normativa sismica (pubb. 2, 12, 18) su temi relativi alla liquefazione.

Nel colloquio la candidata ha saputo descrivere in modo esauriente e sintetico le proprie ricerche, inquadrandole in modo chiaro nel contesto geologico applicativo.

Per la candidata, sulla base delle attività scientifiche e didattiche sopra esposte si esprime un giudizio Molto buono - ottimo

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche della candidata i Commissari prof. Carlo Alberto Garzonio e Prof. Nicola Sciarra esprimono un giudizio **molto buono-ottimo** mentre il Prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **buono**.

Dott. Visini Francesco.

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in un ambito diverso da GEO/05;
- ha svolto una modesta attività didattica in ambito universitario, ma non in linea con il SSD GEO/05;

- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca, borse di studio e contratti, ma su tematiche non attinenti al SSD GEO/05;
- ha realizzato attività progettuale, come si evince dal fatto che è primo nome in 2 pubblicazioni su 10 presentate, tra quelle con Impact Factor, anche se sempre in ambito non attinente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata su tematiche geologico-strutturali;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 7 pubblicazioni scientifiche (nn. 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di 11 (nn. 1, 2, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza; tuttavia, le pubblicazioni non sono attinenti al SSD GEO/05; è inoltre da precisare che la pubblicazione n. 3, erroneamente riportata anch'essa con Impact Factor nell'allegato 1 al verbale della terza seduta del 18 novembre 2011, non è da considerare perché, alla data della domanda di partecipazione alla valutazione comparativa era stata solo accettata dalla rivista, come risulta dall'"*elenco pubblicazioni*" allegato alla domanda stessa.
- le pubblicazioni non sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 9 pubblicazioni (nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13), di medio spessore per 9 (nn. 2, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23) e di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali, essendo primo nome in 2 pubblicazioni su 10 con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni molto elevato;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione elevato;
 - o un impact factor totale molto elevato;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index elevato

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo elevato e di un curriculum didattico di profilo basso, ma non in linea con il SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con le indicazioni fornite dal Consiglio Universitario Nazionale in merito ai criteri di accesso ai futuri concorsi universitari, emerge quanto segue:

- il candidato è attualmente in possesso dei titoli per prendere parte ad un concorso per professore associato, in quanto è co-autore di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee, e di più di 9 lavori originali su riviste ISI;
- tuttavia, come detto in precedenza, è in possesso di pubblicazioni non attinenti al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus sostanzialmente pari alla mediana dei professori ordinari GEO/05 (n. 13,5);
 - o un H-index maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un H-index maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un H-index pari alla mediana dei professori ordinari GEO/05 (3);
 - o un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (12);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono, per molti aspetti di gran lunga superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05.

Tuttavia, come detto più volte in precedenza, tale curriculum è non attinente al SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente più che sufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale buona, di maturità molto buona, ma in un ambito non congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Francesco Visini, nato a Chieti il 3 febbraio del 1977, geologo, dottore di ricerca in geologia ed evoluzione della litosfera su temi relativi alle geostrutture sismogenetiche. Tutta la sua attività di ricerca riguarda temi relativi all'analisi della sismicità ed alla tettonica attiva, che risultano per molti aspetti importanti anche nelle metodologie di studio geoapplicative della pericolosità sismica, ma che non sono propriamente congrui alle discipline della presente valutazione comparativa SSDGE/05. Presenta 20 pubblicazioni, di cui 10 in riviste ISI con valutazione bibliometrica, e fattore di impatto medio di 1,185. Alcuni lavori sono di notevole rilevanza ed originalità scientifica. Si segnalano le note 5, sulle sorgenti sismogenetiche, e la n.7, tra deformazioni compressive e "budget" sismico (di cui è primo autore). Nella discussione il candidato descrive la propria esperienza di ricerca soffermandosi principalmente sulle analisi sismo-tettoniche su faglie attive, sulla geologia strutturale, sui terremoti di progetto con importanti applicazioni in differenti siti dell'aquilano con la caratterizzazione di sorgenti sismo genetiche.

Per quanto sopra, si ritiene che pur meritevolmente impegnato nella ricerca, con esiti di notevole spessore scientifico, anche per le argomentazioni trattate, non congrue con il raggruppamento disciplinare GEO/05, non possa essere considerato per la V.C. in oggetto.

Giudizio: discreto

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è laureato in Scienze Geologiche. È dottore di ricerca in "Geologia ed evoluzione della litosfera" su temi relativi alla geologia strutturale e sismogenetica. L'attività di ricerca è finalizzata a temi relativi all'analisi della sismicità ed alla tettonica attiva. Per la valutazione presenta 20 pubblicazioni, di cui 10 su riviste ISI con impatto. I lavori pur apprezzabili, trattando aspetti importanti di pericolosità sismica, non sono congrui con le discipline della presente valutazione comparativa SSDGE/05.

Nel colloquio il candidato descrive la propria esperienza di ricerca soffermandosi primariamente su temi di sismo-tettonica di fagliazione attiva, sulla geologia strutturale, sui terremoti di progetto con rilevanti applicazioni nell'aquilano.

Il giudizio, pur valutando più che buona l'attività di ricerca del candidato, è quello di non poterlo considerare idoneo per la valutazione comparativa in quanto i temi trattati non risultano congruenti con il settore di cui al presente concorso.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **discreto buono**.

La commissione viene sciolta alle ore 17.00 e si riconvoca per il giorno 20.01.2012 alle ore 9,00.

Il giorno 20 gennaio alle ore 10,00 presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie – quarto piano ex- Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti) si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 2 posti di Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per il Settore S.D. GEO/05 per continuare a discutere sulla valutazione comparativa.

La Commissione continua i lavori discutendo sulle conclusioni raggiunte nei giudizi collegiali di cui ai verbali 5 e 6 al fine di procedere alla individuazione dei vincitori.

Alle ore 15,00 la Commissione sospende i lavori e si riconvoca per il giorno 2 febbraio 2012 per il completamento dei lavori.

Il giorno 2 febbraio alle ore 8,30 presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie – quarto piano ex- Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti) si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 2 posti di Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per il Settore S.D. GEO/05 per concludere la valutazione comparativa.

Risultano presenti i seguenti professori:

- | | | |
|----|------------------------------|-------------|
| 1) | Prof. Pietro Bruno Celico | Presidente |
| 2) | Prof. Carlo Alberto Garzonio | Commissario |
| 3) | Prof. Nicola Sciarra | Segretario |

Sulla base dei giudizi collegiali, la Commissione dopo una ponderata valutazione comparativa, tenuto conto che non è raggiunta l'unanimità procede ad esprimersi con una votazione.

Il Prof. Pietro Bruno Celico vota per i candidati Claudia Cherubini e Emma Petrella;

Il Prof. Carlo Alòberto Garzonio vota per i candidati Monia Calista e Giovanna Vessia;

Il Prof. Nicola Sciarra vota per i candidati Monia Calista e Giovanna Vessia.

Risultano vincitori a maggioranza dei voti i candidati Monia Calista e Giopvanna Vessia.

Il prof. Pietro Bruno Celico non è assolutamente d'accordo sui risultati della votazione in quanto, senza entrare nel merito delle valutazioni personali dei singoli Commissari, ma limitandosi agli aspetti di valutazione di carattere oggettivo esplicitamente previsti dalla legislazione vigente (Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28.7.2009, n. 89 artt. 2 e 3) proprio al fine di evitare la facile soggettività dei giudizi, ritiene che le dott.sse Monia Calista e Giovanna Vessia non siano i migliori candidati emersi dalla valutazione comparativa. E ciò lo si desume molto chiaramente da quanto sintetizzato qui di seguito, in merito alle candidate **Claudia Cherubini** ed **Emma Petrella**, i cui profili saranno sinteticamente ripresi (in ordine alfabetico) negli aspetti principali e messi a confronto con quelli delle dott.sse Calista e Vessia. In sintesi:

- **la dott.ssa Claudia Cherubini** ha un curriculum molto superiore a quello delle dott.sse Monia Calista e Giovanna Vessia, in quanto è in possesso di 4 pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor, un Impact Factor totale di 5,310, un Impact Factor medio di 1,328, un numero di citazioni totale di 6, un numero di citazioni medio di 1,5, nonché 3 pubblicazioni come primo nome ed un H-index pari a 2; in tutti i casi, quindi, gli indici della Cherubini sono chiaramente maggiori di quelli di Calista e Vessia, riportati in precedenza; infatti:
 - il numero di pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor è pari a 4 per la Cherubini, 1 per la Calista e 1 per la Vessia; cioè la Cherubini ha un numero di pubblicazioni su riviste internazionali e prestigiose (in quanto dotate di Impact Factor) molto maggiore di quello delle candidate Calista e Vessia;
 - l'Impact Factor totale è pari a 5,310 per la Cherubini, 1,197 per la Calista e 0,542 per la Vessia; cioè la Cherubini ha un Impact Factor totale molto superiore a quello delle candidate Calista e Vessia;
 - l'Impact Factor medio è pari a 1,328 per la Cherubini, 1,197 per la Calista e 0,542 per la Vessia; anche in questo caso la Cherubini è oggettivamente superiore a Calista e Vessia;
 - il numero totale delle citazioni è pari a 6 per la Cherubini, 1 per la Calista e 1 per la Vessia; cioè, la comunità scientifica internazionale non tiene conto, di fatto, delle pubblicazioni di cui sono co-autrici la Calista e la Vessia, mentre tiene in considerazione quelle di cui è co-autrice la Cherubini; il numero di citazioni medio è riflesso dei parametri sopra discussi e, quindi, dell'importanza che le pubblicazioni assumono nel quadro scientifico internazionale;
- l'H-index è pari a 2 per la Cherubini, ad 1 per la Calista ed a 1 per la Vessia, ad ulteriore conferma della superiorità della Cherubini rispetto a Calista e Vessia;
- la significativa differenza in termini di indici bibliometrici tra la dott.ssa Cherubini e le dott.sse Calista e Vessia, è del resto la conseguenza dell'elevato spessore scientifico delle sue pubblicazioni, che hanno anche un tasso di originalità e di innovazione che ha consentito di accedere ad una collocazione editoriale spesso internazionale, nonché di maggiore spessore e prestigio (come desumibile dall'Impact Factor) rispetto a quella caratterizzante la produzione scientifica delle dott.sse Calista e Vessia;

- la dott.ssa Cherubini, del resto, ha messo a punto approcci originali di simulazione di alcuni processi naturali, a differenza delle dott.sse Calista e Vessia che hanno applicato esclusivamente metodologie note in letteratura (non a caso i lavori di entrambe hanno trovato spazio a livello locale e quasi per nulla a livello internazionale);
- il fatto che la dott.ssa Cherubini sia in possesso di un curriculum superiore a quello delle dott.sse Calista e Vessia emerge anche dalla constatazione che la candidata ha già oggi i requisiti minimi per accedere ai futuri concorsi per professore associato, in base ai criteri messi a punto dal CUN (infatti, è co-autrice di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee, di cui più di 9 sono lavori originali pubblicati su riviste ISI);
 - # per quanto sopra, si deve precisare che la candidata Cherubini è in possesso di:
 - un numero di pubblicazioni Scopus (n. 11) molto maggiore della mediana (n. 4) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus (n. 11) molto maggiore della mediana (n. 6) dei professori associati GEO/05;
 - un H-index in linea (2) con la mediana (2) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero totale di citazioni (6) inferiore alla mediana (9,5) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana (2) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana (2) dei professori associati GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana (3) dei professori ordinari GEO/05;
- le dott.sse Calista e Vessia, per quanto siano in possesso di un buon curriculum, che abbraccia, come per la dott.ssa Cherubini, anche aspetti relativi alla didattica, pagano quindi, rispetto alla dott.ssa Cherubini, lacune significative in termini di indici bibliometrici, essendo autrici o co-autrici di pubblicazioni che si configurano come mere, per quanto degne, applicazioni di tecniche note (certamente molto utili per la conoscenza locale del territorio), senza aggiungere significativa originalità ed innovazione in campo scientifico;
- **la dott.ssa Emma Petrella** è in possesso di un curriculum enormemente superiore a quello di tutti gli altri candidati che abbiano fatto domanda al presente concorso, ivi comprese le dott.sse Monia Calista e Giovanna Vessia;
 - tale superiorità è palese, eclatante e del tutto oggettiva, in quanto dimostrata dalla disamina degli indici bibliometrici di tutti i candidati, ai sensi di quanto esplicitamente richiesto nel bando di concorso; la dott.ssa Petrella spicca rispetto a tutti gli altri candidati, in quanto è in possesso di 12 pubblicazioni su riviste ISI con I. F., un Impact Factor totale di 16,257 (contro appena 1,197 per la Calista e 0,542 per la Vessia), un Impact Factor medio di 1,355 (contro 1,197 per la Calista e 0,542 per la Vessia, con ovvio riferimento all'unica pubblicazione con Impact Factor), un numero di citazioni totale di 29 (contro appena 1 per la Calista e 1 per la Vessia), un numero di citazioni medio di 2,4, nonché 5 pubblicazioni come primo nome ed altre 5 come secondo nome, ed un H-index pari a 5 (contro appena 1 per la Calista e 1 per la Vessia);
 - per quanto concerne l'H-index o Indice di Hirsch, si ricorda, ove mai fosse necessario, che esso è un indice che quantifica la prolificità e l'impatto del lavoro degli scienziati, basandosi sia sul numero delle loro pubblicazioni, sia sul numero di citazioni ricevute;
 - a titolo esemplificativo ed anche per obiettare su quanto affermano i Commissari Garzonio e Sciarra (qui di seguito vengono riportate solo le espressioni del prof. Garzonio, essendo concettualmente identiche a quelle del prof. Sciarra) per il fatto che *"in alcune note si rinvencono schemi grafici identici"*, che *"taluni lavori sono ridondanti"* e che il *"contesto geologico"* sarebbe *"praticamente unico"*, si fa notare come la dott.ssa Petrella abbia sviluppato molte delle sue più prestigiose ed innovative ricerche in un medesimo sito sperimentale in cui, di volta in volta, sono stati affrontati e chiariti aspetti differenti del funzionamento idrogeologico del sistema naturale prescelto; aspetti che sono stati analizzati seguendo una logica di progressione delle conoscenze, a dimostrazione della capacità, della dott.ssa Petrella, di delineare e condurre, con elevato senso progettuale, anche ricerche di ampio respiro temporale e non fine a se stesse; quindi, la presenza di un contesto geologico ricorrente non è assolutamente da intendere in senso negativo (*"praticamente unico"*), perché è una manifestazione del fatto che un singolo ricercatore o un gruppo di ricercatori porta avanti progetti di grande rilevanza scientifica, nell'ambito dei quali le scoperte progrediscono negli anni o nei decenni; del resto, proprio la mancanza di un contesto sperimentale del genere è, invece, la manifestazione evidente che il ricercatore non sviluppa uno o più filoni di ricerca in modo originale, ma, alla pari della dott.ssa Calista e della dott.ssa Vessia, si limita ad applicare tecniche altrui in contesti territoriali diversi; e ciò senza tenere conto che le numerose e costose indagini ed attività sperimentali di volta in volta sviluppate (che certamente non possono sfuggire a Commissari di

- concorso esperti), dipingono la dott.ssa Petrella anche come ricercatrice capace di programmare e gestire, in modo estremamente proficuo, i fondi di ricerca a sua disposizione; d'altro canto, il fatto che sia stata la dott.ssa Petrella a svolgere questo ruolo predominante nella progettazione e nello sviluppo delle ricerche di cui è co-autrice, lo dimostra il fatto che sia primo o secondo nome in 10 delle 12 pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor presentate alla valutazione comparativa;
- l'eclatante differenza in termini di indici bibliometrici tra la dott.ssa Petrella e tutti gli altri candidati, comprese le dott.sse Calista e Vessia, è del resto la conseguenza pratica dell'elevato spessore scientifico di numerose sue pubblicazioni, che hanno anche un tasso di originalità e di innovazione che ha consentito di accedere ad una collocazione editoriale spessissimo di ambito internazionale e di notevole prestigio, laddove il prestigio è oggettivamente riscontrabile mediante la disamina dei valori di Impact Factor totale (16,257) e medio (1,355);
 - confrontando gran parte delle pubblicazioni scientifiche della dott.ssa Petrella con la letteratura nazionale ed internazionale esistente al momento delle pubblicazioni stesse, si nota come queste abbiano consentito spessissimo di affinare o stravolgere (e sottolineo stravolgere) modelli idrogeologici esistenti, il tutto sempre mediante approcci sperimentali rigorosi e non attraverso mere speculazioni o asettiche applicazioni di tecniche elaborative già esistenti;
 - tale ricerca di eccellenza è stata a volte sviluppata attraverso approcci multidisciplinari, anche mediante l'introduzione di nuovissime tecniche di indagine, quali quelle biomolecolari, mai utilizzate prima per studiare le problematiche di cui si è occupata, con successo, la dott.ssa Petrella;
 - e tutto ciò è in netto disaccordo con quanto scrivono i commissari Garzonio e Sciarra quando affermano, con il chiaro scopo di evidenziare un'ipotetica negatività legata a presunti argomenti fuori tema, che la ricerca della Petrella *“riguarda prevalentemente aspetti specialistici di metodologie riconducibili anche a discipline ambientali e biochimiche”*; infatti, con tali ricerche multidisciplinari la dott.ssa Petrella ha dimostrato:
 - o di saper innovare anche il modus operandi in campo idrogeologico;
 - o di avere gli strumenti culturali e la maturità per interagire anche con esperti di altre discipline, incanalandone le rispettive competenze in modo che fossero fruttuosamente al servizio di importanti scoperte in settori propri del SSD GEO/05;
 - del resto, il fatto che la dott.ssa Petrella abbia svolto un sapiente lavoro di integrazione tra discipline, sia pure occupandosi sempre di aspetti idrogeologici interamente ricadenti nel SSD GEO/05, risulta chiaro da due fattori:
 - o la dott.ssa Petrella è primo o secondo nome in tutte le pubblicazioni prestigiose, a connotazione esclusivamente idrogeologica di cui è co-autrice (nn. 3, 5, 8, 12);
 - o in ogni lavoro in cui siano state utilizzate, sia pure al servizio di problematiche idrogeologiche, anche tecniche proprie di altre discipline, sono sempre presenti, tra gli autori, uno o più esperti della materia; a tal proposito, basta scorrere i SSD dei co-autori strutturati delle Università per acclarare che:
 - è presente il prof. Gino Naclerio (professore associato di Microbiologia Generale) nelle pubblicazioni in cui sono state utilizzate anche tecniche microbiologiche e/o biomolecolari (nn. 1, 4, 6, 7, 9, 10);
 - è presente il prof. Vincenzo De Felice (professore ordinario di Chimica Generale ed Inorganica) nelle pubblicazioni in cui sono state utilizzate anche tecniche chimiche (n. 4);
 - è presente il prof. Paolo Capuano (professore associato di Fisica Terrestre) nelle pubblicazioni in cui sono state utilizzate anche tecniche geofisiche (nn. 2, 4, 11);
 - ciò nonostante, sia il prof. Garzonio, sia il prof. Nicola Sciarra, per il solo fatto che la produzione scientifica della dott.ssa Petrella sia stata spesso sviluppata attraverso approcci multidisciplinari, nel loro giudizio personale (verbale n. 6) hanno scritto che *“alcuni articoli su rivista non sono prevalentemente giudicabili come lavori di Geologia Applicata”*; e ciò in netta contraddizione con il verbale n. 3 dove, alla voce “congruenza con il settore disciplinare GEO/05” hanno scritto, unitamente al sottoscritto, *“congruente”*;
 - il fatto che la dott.ssa Petrella sia un'idrogeologa, anche se con conoscenze tali da interagire pure con esperti di altre aree disciplinari e con la capacità di integrare tali conoscenze con finalità idrogeologiche, è stato ulteriormente dimostrato nel corso del colloquio; infatti, tutti i presenti hanno potuto verificare l'assoluta padronanza che la dott.ssa Petrella ha delle tematiche GEO/05, delineate in modo estremamente brillante ed efficace, molto più brillante ed efficace di quanto non abbiano fatto, tra gli altri, anche le dott.sse Calista e Vessia;
 - tutto quanto sopra sintetizzato porta la dott.ssa Petrella a spiccare in modo così eclatante ed evidente rispetto a tutti gli altri candidati, incluse le dott.sse Calista e Vessia, da lasciare stupefatti di fronte alla incomprensibile votazione degli altri due componenti della Commissione giudicatrice;
 - del resto, il fatto che la dott.ssa Petrella sia in assoluto la migliore candidata partecipante al presente concorso è ulteriormente dimostrato dai criteri di valutazione messi a punto dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e

della Ricerca (ANVUR) per i prossimi concorsi universitari; la dott.ssa Petrella, a differenza di tutti gli altri candidati, ivi incluse le dott.sse Calista e Vessia, è l'unica a possedere già oggi tutti i requisiti minimi per accedere ai futuri concorsi per professore associato:

- o sia in base ai criteri messi a punto dal CUN (infatti, è co-autrice di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee, di cui più di 9 sono lavori originali pubblicati su riviste ISI);
- o sia in base ai criteri messi a punto dall'ANVUR (infatti, è in possesso di un numero di articoli su riviste censite su ISI o Scopus superiore alla mediana dei professori associati del SSD GEO/05, così come è in possesso di un numero totale di citazioni e di un H-index entrambi superiori alla mediana dei professori associati del SSD GEO/05);

per quanto sopra, si deve ricordare che la dott.ssa Petrella è in possesso di:

- un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore (n. 12) della mediana (n. 4) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus (n. 12) molto maggiore della mediana (n. 6) dei professori associati GEO/05;
 - un H-index (5) molto maggiore della mediana (2) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un H-index (5) molto maggiore della mediana (2) dei professori associati GEO/05;
 - un H-index (5) maggiore della mediana (3) dei professori ordinari GEO/05;
 - un numero totale di citazioni (29) molto maggiore della mediana (9,5) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero totale di citazioni (29) molto maggiore della mediana (12) dei professori associati GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana (2) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana (2) dei professori associati GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana (3) dei professori ordinari GEO/05;
- le dott.sse Calista e Vessia, per quanto siano in possesso di un buon curriculum, che abbraccia, come per la dott.ssa Petrella, anche aspetti relativi alla didattica, pagano lacune gigantesche in termini di indici bibliometrici, essendo autrici o co-autrici di pubblicazioni che si configurano come mere, per quanto degne, applicazioni di tecniche note, senza aggiungere significativa originalità ed innovazione in campo scientifico;
- in merito agli oggettivi indici bibliometrici, si ricorda brevemente che:
- o il numero di pubblicazioni su riviste ISI con Impact Factor è pari a 12 per la Petrella, 1 per la Calista e 1 per la Vessia; cioè la Petrella ha un numero di pubblicazioni su riviste internazionali e prestigiose (in quanto dotate di Impact Factor) pari a circa 10 volte quello delle candidate Calista e Vessia;
 - o l'Impact Factor totale è pari a 16,257 per la Petrella, 1,197 per la Calista e 0,542 per la Vessia; cioè la Petrella ha un Impact Factor totale pari più di 10 volte superiore a quello delle candidate Calista e Vessia;
 - o l'Impact Factor medio è pari a 1,355 per la Petrella, 1,197 per la Calista e 0,542 per la Vessia; anche in questo caso la Petrella è oggettivamente superiore a Calista e Vessia;
 - o il numero totale delle citazioni è pari a 29 per la Petrella, 1 per la Calista e 1 per la Vessia; cioè, la comunità scientifica internazionale non tiene conto, di fatto, delle pubblicazioni di cui sono co-autrici la Calista e la Vessia, mentre tiene in notevole considerazione quelle di cui è co-autrice la Petrella; il numero di citazioni medio è riflesso dei parametri sopra discussi;
 - o l'H-index è pari a 5 per la Petrella, ad 1 per la Calista ed a 1 per la Vessia, ad ulteriore conferma del fatto che la Petrella ha sviluppato numerose ricerche i cui risultati sono stati successivamente utilizzati in altri studi per un ulteriore avanzamento delle conoscenze scientifiche, mentre la Calista e la Vessia non hanno di fatto inciso sull'avanzamento delle conoscenze scientifiche in ambito internazionale;
- senza voler ulteriormente sottolineare il fatto che le **dott.sse Petrella e Cherubini**, a differenza delle Calista e Vessia, hanno già oggi un curriculum che consentirebbe loro di accedere ai nuovi concorsi per professore associato, in base ai criteri formulati da CUN ed ANVUR, si ritiene utile porre a confronto anche il curriculum scientifico di Calista e Vessia con quello del personale strutturato del SSD GEO/05 nelle Università italiane; da tale confronto, contrariamente a quanto si è visto per le candidate Petrella e Cherubini, che hanno valori di indici bibliometrici superiori, in diversi casi, anche a quelli mediani di ricercatori, professori associati e professori ordinari, si desume che:
 - la dott.ssa Monia Calista ha:

- un numero di pubblicazioni Scopus (n.1) inferiore alla mediana (n. 4) anche dei soli ricercatori universitari GEO/05;
- un H-index (1) inferiore alla mediana (2) anche dei soli ricercatori universitari GEO/05;
- un numero totale di citazioni (1) inferiore alla mediana (9,5) anche dei soli ricercatori universitari GEO/05;
- un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, inferiore alla mediana (2) anche dei soli ricercatori universitari GEO/05;
- la dott.ssa Giovanna Vessia ha:
 - un numero di pubblicazioni Scopus (n.4) in linea con la mediana (n. 4) dei ricercatori universitari GEO/05;
 - un H-index (1) inferiore alla mediana (2) anche dei soli ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero totale di citazioni (1) inferiore alla mediana (9,5) anche dei soli ricercatori universitari GEO/05;
 - un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana (2) anche dei soli ricercatori universitari GEO/05.

Alla luce di tutto quanto sopra detto, il prof. Pietro Bruno Celico ha inconfutabilmente evidenziato che la dott.ssa Emma Petrella e la dott.ssa Claudia Cherubini sono le degne e scontate vincitrici del presente concorso.

La dott.ssa Petrella, in particolare, ha un curriculum pienamente in linea con il SSD GEO/05, clamorosamente superiore a quello delle dott.sse Calista e Vessia, già oggi tale da consentirle di prendere parte a concorsi per professore associato (secondo i criteri messi a punto da CUN ed ANVUR), nonché addirittura oggettivamente superiore anche a ricercatori, professori associati e numerosi professori ordinari del medesimo SSD, già strutturati presso le Università italiane.

La dott.ssa Cherubini, ha anch'ella un curriculum pienamente in linea con il SSD GEO/05, molto superiore a quello delle dott.sse Calista e Vessia, già oggi tale da consentirle di prendere parte a concorsi per professore associato (secondo i criteri messi a punto dal CUN), nonché addirittura oggettivamente superiore anche a ricercatori, professori associati e numerosi professori ordinari del medesimo SSD, già strutturati presso le Università italiane.

In altre parole, non vi è ragione o motivazione plausibili e supportate da elementi oggettivi per escludere la dott.ssa Petrella e la dott.ssa Cherubini dal novero dei vincitori del presente concorso, in vece della dott.ssa Calista e della dott.ssa Vessia.

I proff. Carlo Alberto Garzonio e Nicola Sciarra, Commissari della valutazione comparativa in oggetto, non concordano con le deduzioni del Prof. Celico, reputando che nei giudizi individuali e di maggioranza sui quattro candidati (Monia Calista, Claudia Cherubini, Emma Putrella e Giovanna Vessia) siano ben evidenti i criteri che hanno condotto, a loro giudizio agli esiti del presente concorso, e vogliono indugiare su alcuni degli aspetti significativi ritenuti per i candidati proposti come vincitori più cogenti per la comparazione. Per quanto riguarda i titoli secondo i criteri individuati dal D.M.28.7.09, n.89, :

- 1) la continuità ed importanza nelle rispettive sedi universitarie della attività didattica (punto b);
- 2) lo svolgimento continuo e nel tempo delle attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali.

Altri titoli sono fra tutti i candidati di valore paragonabile, ad eccezione di Claudia Cherubini che ha conseguito riconoscimenti internazionali per attività di ricerca (punto i).

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche nell'applicazione dei criteri individuati nell'allegato 1, sono stati anche considerati, per gli aspetti di rilevanza all'interno della comunità scientifica, l'importanza e l'interesse su più ampie tematiche geoapplicative, oltre che la congruità ed, al contrario, l'eccessiva settorialità delle ricerche. Le dott.sse Cherubini e Petrella hanno condotto ricerche al limite della congruenza con il settore scientifico-disciplinare su tematiche monosettoriali.

Il lavoro di comparazione si è avvalso degli indici bibliometrici, comunque in maniera subordinata ai criteri generali di valutazione individuati dal D.M. 28.07.09 come definito nei criteri di cui all'allegato 1 del verbale della seduta telematica in cui è espressamente definito che la Commissione si potrà (e non dovrà) anche avvalere di indici bibliometrici e quindi non unicamente riferirsi a questi.

Alle ore 12,00 la Commissione sospende i lavori e si riconvoca per le ore 12,15 per la redazione della relazione finale.

Il giorno 2 febbraio alle ore 12,15, presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie – quarto piano ex- Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti) si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 2 posti di

Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per il Settore S.D. GEO/05 per la redazione della presente relazione finale.

Alle ore 14,00 la Commissione conclude i lavori e dà mandato al Presidente di trasmettere gli atti agli uffici di competenza.

Chieti, li 2 febbraio 2012

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

La Commissione:

Presidente: Prof. Pietro Bruno Celico

Commissario: Prof. Carlo Alberto Garzonio

Segretario: Prof. Nicola Sciarra